

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

350.000 litri di latte
trattati con la soda a Napoli

Macchinista per scommessa
fa deragliare un treno

A pagina 3

A pagina 5

Riserve e proteste nei sindacati e nelle campagne

La vertenza cino-indiana

Solo Bonomi plaude

alle leggi agricole

Moro esprime l'approvazione vivissimo della DC alla Coltivatori - I giudizi CGIL, UIL e Alleanza contadina

Le prime reazioni al disegno di legge governativo per l'agricoltura portano a questa conclusione: solo Bonomi e i suoi gerarchi applaudono entusiasticamente senza riserve. Gli applausi dei bonomiani sono piovuti ieri al convegno svoltosi nel palazzo della Federconsorzi, presenti in massa ministri e sottosegretari con alla testa Fanfani e capi del partito...

CON BUONA PACE del Popolo, quando sottolineiamo l'importanza di questa iniziativa e sollecitiamo il dibattito all'interno dei partiti del centro-sinistra, noi non cerchiamo affatto di « seminar zizzania » e di accrescere le difficoltà del governo anche al fine di coprire un nostro « vuoto » di indicazioni positive e di programmi. Il « vuoto » sta unicamente nella DC: ed è costituito dal solco profondo tra gli impegni e i fatti. Le misure agrarie ora adottate lo dimostrano ampiamente, sol che si vada con la mente ai punti del programma governativo per l'agricoltura (enti di sviluppo, superamento della mezzadria, riforma di tutti i patti agrari, assistenza e previdenza per i contadini, ecc.). Per restare aderenti alla realtà politica, è in questi impegni — e nelle specificazioni che ne fanno i sindacati — il programma che noi indichiamo. Che si tratti di un programma necessario non si può negare. Ma è possibile? Al riguardo si avanzano preoccupazioni per i problemi di spesa che possono determinare — si dice — prospettive di bancarotta per lo Stato. Ma questa prospettiva è reale se si continua con gli indirizzi fin qui seguiti. Come si può contestare che i fondi finora stanziati dallo Stato per l'agricoltura, durante il fascismo e dalla Liberazione ad oggi, siano serviti a compiere una gigantesca operazione di sperpero che ha portato a livelli esplosivi la crisi dell'agricoltura ed è valsa unicamente a rafforzare il potere monopolio-agrari o a consentire l'opera di rapina della Federconsorzi? Se quegli stessi fondi fossero stati destinati a finanziare i contadini, ad attuare le necessarie riconversioni culturali, a sviluppare la cooperazione, avremmo oggi un'agricoltura qualitativamente diversa da quella che è.

LA QUESTIONE ESSENZIALE sta nello stabilire come e da chi dovranno essere amministrati e ripartiti i soldi dello Stato. Se non si attuano le Regioni, se non si danno agli enti locali poteri nuovi, se non si creano gli enti di sviluppo, cioè gli strumenti democratici che consentano ai contadini stessi di stare all'interno dei centri che devono stabilire i criteri e le finalità dei fondi dello Stato, questi continueranno a correre nei tradizionali « canali », finendo, immancabilmente, nelle tasche degli agrari e dei monopoli, ivi compresa la Federconsorzi, le strutture attuali resteranno intatte, si aggraverà il sussulto che scuote le campagne, i prezzi dei prodotti agricoli nelle città continueranno a salire. Il torto del compagno Cattani, il suo vizio ideologico, sta nell'aver considerato positiva ogni qualsiasi e generica forma di ammodernamento delle campagne, che si traduce poi nei fatti non in un ammodernamento contadino democratico, ma in un ammodernamento capitalistico. Cosicché quella posizione è — in concreto — un cedimento verso la classe dominante e verso l'espansione monopolistica nelle campagne. Per contro, la « promozione contadina », bandiera della DC, non rompe, anzi rafforza, gli schemi corporativi di Bonomi, non libera la azienda contadina dalla tutela soffocatrice della Federconsorzi, e affida allo Stato il ruolo di promotore di puri e semplici incentivi finanziari. L'avvio a soluzione della crisi agraria in Italia postula invece la creazione di una azienda contadina libera, che per essere garantita richiede la creazione di enti democratici di sviluppo, la possibilità di associazione, lo sviluppo della cooperazione, la messa a disposizione di strumenti di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Un'azienda liberata dalle strutture monopolistiche, che impediscono oggi il determinarsi di un rapporto nuovo tra città e campagna, capace di reggere anche alle dimensioni di un mercato internazionale.

Adriano Aldomoreschi

(Segue in ultima pagina)

Applicata la tregua Nehru esita ancora per la trattativa

Forti pressioni interne ed esterne sul primo ministro per il proseguimento del conflitto - Arrestato il segretario del P.C.

NUOVA DELHI, 22

Il primo ministro indiano Nehru ha confermato oggi al Parlamento che gli scontri sono cessati lungo tutta la frontiera con la Cina, in seguito alla decisione cinese di sospendere il fuoco e di ritirare le truppe dall'attuale linea di contatto a partire dal 1. dicembre. Il primo ministro indiano ha detto: « Non ci sono stati scontri da ieri sera, e anche da prima », facendo così intendere che i cinesi avevano messo in atto la loro iniziativa unilaterale ancora prima della loro annunciazione da mezzanotte, ora di Pechino. Parlando alla Camera alla Camera, Nehru ha ancora affermato: « A quanto ci consta, esiste una effettiva cessazione del fuoco. Da ieri sera, da parte cinese, non si è sparato un solo colpo ».

Fonti delente attendibili hanno affermato che anche l'esercito indiano ha avuto l'ordine di astenersi dall'aprire il fuoco contro le truppe cinesi. Ma un portavoce del ministero della Difesa si è rifiutato di confermare o smentire questa possibilità, affermando che « gli ordini alle truppe sono segreti », e che la questione di una tregua è ancora all'esame da parte del governo ».

Sul governo stanno infatti premendo la destra, i militaristi e parte della stampa perché non accetti la tregua proclamata dai cinesi. I leaders dei partiti politici rappresentati in Parlamento, meno i comunisti, hanno infatti diramato una dichiarazione comune in cui definiscono l'iniziativa cinese « una mannaia », chiedendo che il governo non si lasci ingannare e che continui a rafforzare l'esercito.

Nel quadro dell'ondata di violenza reazionaria, sono continuati anche oggi gli arresti dei dirigenti comunisti indiani: stamane, nella sede del Comitato centrale, è stato tratto in arresto il segretario generale del Partito, compagno E.M.S. Namboodiripai. I comunisti tratti finora in arresto sono oltre 350, fra i quali trenta membri di assemblee e consigli legislativi statali e cinque ex ministri del governo del Kerala.

A Nuova Delhi sono giunte oggi due missioni incaricate da una delegazione di John Thibey, sottosegretario per le relazioni con il Commonwealth, e una americana diretta da Harriman, consigliere di Kennedy per le questioni asiatiche. La missione americana era partita da Washington poche ore dopo che il governo cinese aveva annunciato l'entrata in vigore della tregua, ed è abbastanza naturale che Harriman si sia rifiutato, all'arrivo a Nuova Delhi, di fare dichiarazioni o commenti sull'iniziativa cinese. Inquietante è la composizione del suo seguito, che comprende il vice segretario alla difesa Paul Nitze e il gen. Adams, comandante dello Strike Command, una forza di pronto impiego in qualsiasi parte del mondo, ma particolarmente concepita per interventi nei paesi asiatici.

L'annuncio della cessazione del fuoco è confermato sia da Radio Pechino che dal Gennungpao (Quotidiano del popolo). Radio Pechino ha però aggiunto che aerei militari indiani hanno sorvolato, dopo l'entrata in vigore della tregua, il territorio occupato dai cinesi, i quali tuttavia non hanno reagito.

Il giornale afferma che il popolo cinese spera che l'India risponderà prontamente e positivamente all'iniziativa (Segue in ultima pagina)

Berlino ovest

Fischi e pugni per Adenauer



BERLINO OVEST — Provocatorio discorso di Adenauer a Berlino ovest ove si è recato ieri per tentare di consolidare, attraverso il rilancio dei temi della guerra fredda, la sua scossa posizione. Il cancelliere si è pronunciato contro il disarmo (sarebbe stupido dopo anni di sforzi per riarmare, rinunciare ora alla propria difesa) e contro una soluzione per Berlino, giungendo ad affermare che « le truppe tedesche saranno in prima fila per difendere l'ex capitale ». Adenauer, il quale parlava dinanzi ad una assemblea del partito dc, è stato più volte fischiato, mentre fuori della sala, numerosi giovani hanno chiesto le sue dimissioni, scontrandosi violentemente con la polizia e con sostenitori del vecchio cancelliere (Telefoto A.P.-L'Unità)

Paarl

Massacro in Sud Africa 12 negri assassinati

CITTA' DEL CAPO, 22. La polizia del governo razzista di Verwoerd ha consumato stanotte un nuovo massacro: gli africani uccisi — secondo le informazioni che in modo parziale e rittardante comunica lo stesso governo sudafricano — sono dodici. L'omicidio è stato compiuto davanti ad un posto di polizia della città di Paarl, a circa 50 km. da Città del Capo. Una massa di negri si era recata, nel pieno della notte, cioè poco dopo che la polizia con metodi inusuali aveva compiuto decine di arresti nella « riserva » nera vicina, per reclamare la liberazione dei compagni, arrestati tutti per motivi politici. Un'altra fetta era stata effettuata dai poliziotti,

single personalità rivolgono all'ONU e ai governi democratici per un'energica azione contro il governo di Hendrik Verwoerd. Le circostanze e le cause dell'agitazione negra di stanotte e quindi dell'omicidio sono del resto assai significative, pur rimanendo nell'ambito della versione fornita dal governo razzista. I negri protestavano per l'ondata di arresti: in effetti la repressione del movimento negro contro i lasciapassare e contro il confinamento degli uomini di colore nelle « riserve » è diventata negli ultimi tempi oltremodo massiccia. Ormai il Sud Africa — come dichiarò il leader Nelson Mandela, anch'egli detenuto — non è che un'immensa

prigione.

Dopo l'accordo per Cuba

Mosca punta sulla moratoria nucleare

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22. L'avvicinamento ad una soluzione stabile della crisi nel mar dei Caraibi, ripropone agli osservatori politici l'annunciazione di una ripresa dei colloqui anglo-sovietici americani sulla sospensione definitiva delle prove nucleari. Le condizioni per un accordo sarebbero sempre più concrete, tanto più che sia gli Stati Uniti, che l'Unione Sovietica, hanno concluso le rispettive serie di esplosioni compiute nella primavera. Fonti sovietiche attendibili hanno fatto un certo ottimismo al riguardo, ma per ora, qui a Mosca, nessuna dichiarazione ufficiale permette di stabilire con esattezza se le speranze concordano con la realtà. Anche stasera, tuttavia, le testate riprendono il discorso più largo del disarmo generale e ribadiscono che potrebbe trovare nell'accordo per il fine delle prove nucleari un buon « trampolino di lancio ». Il problema è visto sotto l'aspetto delle implicazioni economiche del disarmo: i paesi possessori di armi nucleari, si dice, potrebbero essere costretti a sopprimere o ridurre le loro industrie, che verrebbero liberate in seguito al disarmo generale e all'universo.

Il progetto sovietico è stato posto davanti all'Assemblea generale dell'ONU e non ha soltanto un valore propagandistico, come affermano certi oppositori della destra mondiale, perché la « commissione stessa dell'ONU » ha già inventariato le risorse atomiche attualmente immobilizzate dalla corsa al riarmo. « Ci sono anche — attaccano le testate — a questo punto, senza non fare l'obiettività dell'accordo — dei cratere di sinistra che si levano contro il nostro programma economico di disarmo. Questi critici affermano che le idee di coesistenza pacifica, di disarmo e quindi anche il programma economico, sarebbero in contrasto con i principi del marxismo, farebbero il gioco dell'imperialismo, darebbero alle masse l'illusione che l'imperialismo non è più aggressivo. Ragionamenti di questo tipo sono contrari a tutti i principi della realtà. Gli avversari della politica del disarmo generale, che si immaginano di essere tranquillamente rassicurati, non vedono e non sentono nulla di tutto questo. Le loro frasi assennate, questa gente è capace di non accorgersi che ogni tregua, la situazione internazionale è mutata in modo radicale, che sulla terra esistono forze potenti capaci di difendere la pace e di spezzare la volontà aggressiva degli imperialisti. Costoro sono pronti a rinunciare, in nome di una rivoluzione che sperano poi, tutti, nazionali, ad una lotta senza tregua e coerente per il disarmo e la pace ».

Augusto Pancaldi

Saragat segue Moro

Reduce da un abbraccio con l'on. Bonomi, che lo ha abbracciato con la leggerezza di un partito in agricoltura, l'on. Fanfani se n'è andato ieri al Congresso socialdemocratico ad abbracciare l'on. Saragat, scegliendo in sua lode un verso e proprio uno per i servizi resi in questi anni al sistema di potere democratico ed ora alla politica che l'evoluzione del PSI proceda fino a una visione comune e « identica » (con il PSDI e la DC) della politica interna ed estera; a condizione che le « renome » in campo amministrativo e sindacale siano superate dalla maggioranza socialista; a condizione soprattutto che siano superate le renome neutraliste, su pure nel quadro di un atlantismo modernizzato ma assolutamente pregiudiziale e inattuabile.

Giustamente Saragat, delineando una tale politica, ha presentato se stesso e il PSDI come alberi e punti di convergenza di un certo tipo di centro-sinistra, facendone risalire le radici addirittura alla scissione di Palazzo Barberini, e affidandone le sorti future alle migliori fortune elettorali del suo partito.

E le lodi di Fanfani hanno avuto quasi il sapore di un incoraggiamento elettorale, giacché il grosso della DC non ha molto da temere da simili posizioni socialdemocratiche ed anzi se ne avvale per accentuare i contenuti di « continuità col passato » del suo centro-sinistra e la sua azione di pressione nei confronti del PSI. E ancor meglio potrebbe avvalorare domani.

*

Nella relazione politica al Congresso del PSDI

Anche Saragat ritiene il P.S. «immaturo» al governo

Lanciato un programma elettorale (in vista di una anticipazione delle elezioni?) - Ottimismo sul centro-sinistra Le condizioni poste ai socialisti

Il 13. mo congresso del PSDI ha aperto ieri mattina i suoi lavori a Roma. Le previsioni unanime sono per un congresso «tranquillo», nel senso che praticamente la politica di Saragat non ha oppositori, gli unici contrari al centro-sinistra consistendo in quello striminzito 3 per cento di delegati racimolati dalla corrente di destra che fa capo all'on. Paolo Rossi (il quale vagheggia un ritorno alle coalizioni centriste).

La corrente di Saragat è rappresentata dal 70 per cento dei 700 delegati (400 effettivi e 300 supplenti). Le altre correnti minoritarie sono rappresentate dal ministro Preti (19 per cento dei delegati), che auspica una marcia più spedita del centro-sinistra favorendo la partecipazione del PSI al governo subito dopo le prossime elezioni politiche (da Vigliani) e del sottosegretario Ariosto e dalla signora Bernabei (che mettono l'accento soprattutto sul motivo dell'unificazione socialista).

Sono stati invitati ad assistere al Congresso rappresentanti di tutti i partiti, escluso il MSI. Per il Partito comunista è presente una delegazione composta dai compagni Giorgio Amendola, Pavolini e Parlato.

Compiute le operazioni congressuali preliminari, la seduta della mattina è stata dedicata ai saluti recati dal presidente del Consiglio Fanfani (che ha fatto un vivacchio di Saragat e del PSDI), dal sindaco di Roma, dal segretario dell'Internazionale socialista, dai rappresentanti dei partiti socialisti, belga, jugoslavo e spagnolo.

Nella seduta pomeridiana Saragat ha letto la relazione politica, un'ampia parte della quale è stata dedicata a una dettagliata esposizione del programma elettorale del PSDI (il che avvalorava le voci sui propositi di anticipare la data delle elezioni politiche). Tale programma, oltre ai riferimenti al piano di piano, non contiene elementi di novità particolare, puntando essenzialmente su questioni come la riforma tributaria o il sistema generale di sicurezza sociale o lo sviluppo dell'istruzione, e basandosi sulla previsione della continuazione dell'attuale fase di espansione economica (Saragat ha tra l'altro deciso che tra 5 anni avremo un reddito di mezzo milione di lire a testa).

Allo stesso modo genericamente ottimistico è stato il discorso per quanto si riferisce all'attuale fase e alle prospettive del centro-sinistra, dal quale non si può indovinare verso il pessimismo, e di cui Saragat ha ribadito la nota interpretazione come di una formula destinata a favorire la socialdemocratizzazione del PSI, la dissoluzione delle tendenze conservatrici o integraliste della DC, e l'isolamento del PCI.

Saragat ha quindi «sdrummatizzato» ogni difficoltà attuale e futura. Egli ha appena sfiorato la questione delle inadempienze programmatiche del governo e lo ha fatto soprattutto per rimproverare i comunisti che, dell'attuazione delle regioni, per esempio, traggono il «pretesto» per un'azione ultrazionista.

Da ministro a ministro

Il premio Rezzara '62 (in milione di lire) è stato assegnato ieri al ministro dell'Industria e commercio Colombo nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio dei ministri della comunità economica europea, per l'entusiasmo con cui ha fatto l'opera sua in favore dell'Europa, e della politica comunitaria.

Si discute il nuovo testo della legge sull'E.N.E.L.

Il compagno Busetto ribadisce i motivi del voto favorevole del PCI e dell'opposizione agli emendamenti approvati dal Senato

La Camera dei deputati, nella seduta di ieri, ha cominciato in aula il dibattito sul disegno di legge di nazionalizzazione dell'industria elettrica, nel testo che a Palazzo Madama democristiani, liberali e fascisti da un lato, maggioranza di centro-sinistra dall'altro hanno varato con gravi modifiche rispetto alla precedente formulazione approvata, l'estate scorsa, a Montecitorio.

Le modifiche di maggior rilievo introdotte dal Senato riguardano gli articoli 4, 7 e 9. Esse sono state sottoposte ad una critica puntuale dal compagno on. Busetto, il primo deputato intervenuto nel dibattito, che ha riconfermato l'adesione al provvedimento nel suo insieme, ma anche la decisa opposizione agli emendamenti.

Con l'emendamento aggiuntivo all'articolo 4 si consente — ha osservato l'oratore comunista — una ulteriore espansione della sfera dell'autoproduzione privata, che resta esclusa, con il nota, dalla nazionalizzazione. Il problema esula dai limiti di una soluzione puramente tecnica, ma investe tutto il comportamento del governo verso l'autoproduzione privata, con le conseguenze che è facile immaginare circa la realizzazione delle finalità dell'ENEL.

No dei comunisti anche all'emendamento all'articolo 7, riguardante il meccanismo della cessione delle azioni, sotto forma di obbligazioni da parte dell'ENEL. Gli emendamenti snaturano gli obiettivi che si proponeva la Camera nel testo originario, obiettivi tendenti a salvaguardare i piccoli e medi risparmiatori che hanno investito i loro soldi nelle aziende elettriche. L'emendamento all'art. 7 annulla invece il criterio discriminatorio che era stato adottato appunto per difendere gli interessi dei piccoli e medi azionisti, criterio discriminatorio che fissava nel triennio 1959-61 la data di acquisto delle azioni, ed estende indiscriminatamente a tutti gli azionisti il diritto di convertire i titoli in obbligazioni.

delle fonti di energia; la struttura democratica dell'ENEL in tutti i settori e a tutti i livelli; il controllo democratico sui investimenti conseguenti all'indennizzo; il ruolo nuovo dei lavoratori nell'ENEL e nella programmazione. Con questi problemi, ha detto Busetto, bisognerà fare i conti. E sarà nostra cura dibatterli e portarli fra le più larghe masse popolari, suscitare un vasto movimento unitario per risolvere positivamente questi problemi.

Altri oratori intervenuti nel dibattito, ieri, sono stati fra gli altri i liberali ALPINO e TROMBETTA. Questo ultimo ha anche contestato al governo la violazione degli accordi comunitari del MEC attraverso la costituzione dell'ENEL. Il ministro COLOMBO ha preso brevemente la parola per definire inconsistenti le obiezioni liberali, e si è riservato di fornire alla Camera, in sede di replica, documenti che comprovano il suo assunto.

«Piccola e media industria» in commissione alla Camera

Presso la XII Commissione della Camera dei deputati, si è aperta la discussione sulle condizioni della «piccola e media industria» in Italia. Vi hanno preso parte gli esponenti della Commissione del Senato, presidente del Comitato della piccola industria e dell'artigianato, e altri ministri, e tutti i deputati della commissione.

«Piccola e media industria» in commissione alla Camera

Presso la XII Commissione della Camera dei deputati, si è aperta la discussione sulle condizioni della «piccola e media industria» in Italia. Vi hanno preso parte gli esponenti della Commissione del Senato, presidente del Comitato della piccola industria e dell'artigianato, e altri ministri, e tutti i deputati della commissione.

Sicilia Ostruzionismo della destra contro l'Ente chimico-minerario

Dalla nostra redazione PALERMO, 22

L'ostruzionismo dell'estrema destra contro la legge per la costituzione dell'Ente Regionale chimico-minerario è in pieno sviluppo. L'intera seduta antipomeridiana dell'Assemblea Regionale è stata occupata oggi dal discorso di un deputato missino, il quale ha impiegato tre ore per concludere che il nuovo Ente, con la limitazione dell'iniziativa privata, porterebbe alla catastrofe l'economia siciliana.

Lavori sono stati poi sospesi fino a lunedì prossimo per la concomitanza con il congresso nazionale del P.S.D.I. Il gioco della destra mostra, intanto, i suoi scopi reali. Prolungando la discussione sulla legge mineraria, si vuole creare uno stato di necessità che imponga l'esame del bilancio di previsione per il 1962-63, di cui la Regione è ancora priva.

Un altro obiettivo non secondario dell'azione ostruzionistica, sorretta in questi giorni dai gruppi monopolistici e dalla loro stampa nazionale e locale, è quello di impedire che con la rapida approvazione della legge sull'Ente minerario si dia una base valida al «Piano zolfo» inoltrato dalla Regione agli organismi della Comunità Economica Europea. E, dato che il governo Fanfani ha inoltrato alla C.E.E. anche un «Piano zolfo» elaborato dagli industriali minerari sotto il patrocinio della Montecatini e dell'Edison, si spera che, nelle more, la Comunità dia il proprio benestare, e quindi i propri contributi finanziari, appunto a quest'ultimo piano.

Luciano Vandelli

IN BREVE

Ritardi per il Friuli-Venezia Giulia

La maggioranza governativa, bloccando la discussione delle Regioni, l'altro giorno alla Camera sostiene la necessità di portare avanti alcuni provvedimenti, fra i quali la legge costituzionale per il Friuli-Venezia Giulia. Ieri sera alla Camera, il deputato comunista ha chiesto che l'Assemblea regionale veneta sia convocata il prima possibile, in modo da discutere sulla legge. Ma la richiesta non è stata accolta. Va peraltro sottolineato che il relatore dc, nonostante il Senato non abbia apportato alla legge alcuna modifica, ancora non ha depositato la relazione scritta.

Bologna: IV centenario Archiginasio

Promesse congiuntamente dal Comune e dalla Università, avranno inizio il 15 dicembre a Bologna le celebrazioni del IV Centenario dell'Archiginasio. Lo storico palazzo — prima sede stabile dell'Ateneo bolognese — fu eretto nel 1563 per volontà del papa Pio IV de' Medici. Il papa volle la costruzione di questo edificio per riunire, in un'unica grandiosa sede, le «Scuole dei Legisti» (scuole di diritto) e quelle «Degli Artisti» (scuole di medicina, chirurgia, filosofia, astrologia, matematiche, spezerie, ecc.), che, fino ad allora, erano state ospitate in case private in edifici pubblici, in chiese e conventi e, perfino, qualche volta, in pubbliche piazze.

Siena: la Provincia per l'Ente Regione

Dopo il Consiglio Comunale, anche il Consiglio Provinciale di Siena ha votato un ordine del giorno per l'attuazione immediata della legge. Da segnalare che i consiglieri della DC e del PSDI in contrasto con l'atteggiamento assunto dagli stessi partiti in sede comunale, hanno dato la loro adesione all'unico voto contrario e stato quello del consigliere missino.

Primo ministro somalo a Roma

Il primo ministro del governo somalo, Abdirazak Ali Sceremarche è giunto ieri all'aeroporto di Fiumicino da Nairobi a bordo di un biplano dell'Alitalia.

Sardegna: insediati gli «esperti»

Sospeso il dibattito sulle «zone omogenee» al Consiglio regionale, il presidente della Giunta, on. Corrias, ha proceduto ieri all'insediamento del «comitato degli esperti» previsto dalla legge per il Piano di Rinascita. L'Assemblea ha quindi proseguito i lavori approvando, con 36 voti favorevoli e dieci contrari, un disegno di legge contenente variazioni al bilancio regionale per l'anno 1962. Nel 1962 — secondo la relazione della Giunta — si sono verificati alcuni miglioramenti nel bilancio regionale sotto forma di maggiori gettiti rispetto a quelli previsti. La somma eccedente, un miliardo e 200 milioni, sarà investita nel settore dei lavori pubblici, in particolare per la costruzione di una serie di strade di interesse turistico.

Padova: lauree «ad honorem»

Cinque lauree «ad honorem» — due in lettere, due in filosofia e una in scienze agrarie — saranno conferite oggi all'università di Padova a studiosi italiani e stranieri, che con la loro opera hanno recato un valido contributo alla letteratura o alla scienza sul piano universale. Le lauree in filosofia saranno conferite a Bruno Nardi, di Lucca, già ordinario di Storia della Filosofia Medioevale all'Università di Roma, e al filosofo americano Bertrand Russell, che ha dato un contributo di grande valore alla filosofia del secolo. Le lauree in lettere andranno a Bertoldo Spina, docente di Lettere in varie università statunitensi, per l'attività scientifica svolta nella ricerca nel campo dell'umanesimo e del preumanesimo — e Aldo Giuliani (Aldo Palazzeschi), nato a Firenze, per la fama acquistata in Italia e all'estero quale esponente della narrativa e della poesia europea. Infine, la laurea in scienze agrarie conferita ad Eliso Jandolo, nato a Salerno, docente universitario, studioso di diritto e di economia agraria.

Milano: automazione e strumentazione

E' stata inaugurata ieri a Milano, nel quartiere della Fiera, la settima edizione del Convegno-mostra dell'automazione e della strumentazione. L'evento è organizzato dalla associazione scientifica e tecnica La rassegna, suddivisa nei settori automazione e termotecnica, ospita circa 350 espositori italiani e stranieri, fra i quali delegazioni degli USA, dell'URSS, della G. Bretagna e del Giappone. I lavori del convegno che si concluderanno martedì prossimo, comprenderanno la mostra di apparecchiature e soluzioni ai problemi dell'automazione, metallurgia, fisica nucleare, meccanica, chimica, elaborazione automatica delle informazioni e termotecnica. Ieri mattina, è stata inaugurata anche la «I Conferenza internazionale di termotecnica con mostra».

Bologna: aumento indennità di carica

Gli amministratori comunali e provinciali dell'Emilia e Romagna chiedono un aumento dell'indennità di carica, e quindi, una modifica della legge n. 208 che fissa i propositi limiti ritenuti oggi del tutto insufficienti. Per esaminare la questione e formulare una serie di proposte, avrà luogo domenica a Bologna, nella sala Farnese, un'assemblea regionale, cui sono stati invitati anche i parlamentari della regione e tutta la stampa quotidiana. L'assemblea è indetta da un comunicato di cui fanno parte amministratori comunali e provinciali, socialisti e comunisti del bolognese.

Senato Saranno controllati i contatori elettrici

La legge stabilisce ancora che la verifica periodica dei contatori elettrici avverrà ogni 10 anni. Non sfugge al disposto dell'articolo 1 della legge il regolamento di attuazione, che prevede la verifica dei contatori elettrici, dei contatori telefonici, degli apparecchi di misura di energia elettrica, e dei contatori di misura metrica.

Dopo la « pacifica » conquista della Francia

Dallo scrittore Smirnov

Adesso le ambizioni golliste si volgono apertamente alla conquista dell'Europa

Scoperto il vero nome dell'eroe sovietico caduto in Liguria

E' l'ex fabbro ferrario Fiodor Poletaev, l'unico partigiano straniero insignito di medaglia d'oro — Da solo affrontò e mise in fuga un reparto nazista

Il generale è riuscito a ricomporre l'unità della borghesia sotto l'egida del neocapitalismo — Le ragioni del crollo dei partiti tradizionali

Dal nostro inviato
PARIGI, 22

Il bilancio del primo scrutinio elettorale e politicamente quanto mai grave in Francia, e la situazione generale si presenta più seriamente compromessa che nel 1958. Quattro anni orsono, il generale era arrivato al potere in una situazione di crisi, caratterizzata dal ricatto del colpo di Stato dei militari; oggi egli è giunto a imporre il suo regime autoritario in modo pacifico, e a consolidarlo con l'assenso dell'elettorato, sbaragliando i partiti borghesi che gli si opponevano, riconducendoli all'obbedienza e risolvendo al

proprio vantaggio la contraddizione che divideva in due campi la borghesia francese. In Francia, contrariamente alle prime reazioni di alcuni lavanti ai risultati elettorali, non c'è il fascismo ma una nuova forma di dominio della borghesia nella fase di congiuntura economica più favorevole; la nascita di una nuova destra, nella ritrovata unione dei monopoli sotto l'egida del neocapitalismo gollista. Ci si può sempre chiedere perché gli elettori francesi abbiano difeso con tanta accanita determinazione De Gaulle, sconfiggendo gran parte di coloro che gli si sono opposti, all'interno dei suoi stessi ranghi, i tran-

siughi del regime, i fascisti dell'Oas e i deputati che votarono l'emendamento Salan. La risposta è una sola: con De Gaulle il francese medio ha cercato di difendere la propria prospettiva di benessere di marca neocapitalista che la propaganda elettorale dell'UNR, riassumeva in tre slogan: pace in Algeria, prosperità economica, stabilità politica.

Il ruolo degli USA

Questa politica economica si è accompagnata alla ricerca, in politica estera, di una nuova linea europea, che non tendesse più tributaria la Francia degli Stati Uniti, spingendola alla conquista di un proprio poderoso armamento. Le forze di frappe — che spazzano il monopolio atomico degli Stati Uniti e la leadership atomica dell'America. Questa evoluzione della politica francese, ha, come è noto, vivamente preoccupato gli Stati Uniti, che desiderano restare arbitri della pace e della guerra nel mondo; e l'America non è rimasta estranea alla lotta a sangue ingaggiata tra De Gaulle e gli stralci pro-America e pro-atlantici del grande capitale francese; a quanto si dice, infatti, a Parigi, all'atto del rovesciamento del governo Pompidou, molto soccorso, anche concreto, di provenienza americana sarebbe andato a sostenere i partiti ribelli. Il che può essere compreso anche dal tono imbarazzato e preoccupato dei commenti della grande stampa americana al voto di domenica.

E' oggi parere comune che De Gaulle si lancia con rinnovato vigore, dopo la vittoria elettorale, nella costruzione della « sua » Europa, e muoverà al soccorso dell'altro grande vecchio autoritario che domina la Germania. Infatti Adenauer, a quanto pare, è vittima di difficoltà analoghe a quelle sperperate dal generale, dopo che l'oscuro faccendoso Spiegel si è sviluppato in modo tale da opporgli nella lotta per il potere i liberali ed i socialdemocratici, vale a dire i gruppi pro-atlantici del capitale tedesco, che sono sostenitori dell'armamento convenzionale, contro il gruppo assertore della necessità dell'armamento nucleare, guidato da Strauss.

« Società miste »

In questi quattro anni, il neocapitalismo ha operato trasformazioni profonde della società francese: la concentrazione capitalistica si è accentrata a spese delle strutture decadute del commercio e dell'industria. I fondi di Stato sono stati messi a disposizione di « società miste » che lavorano nell'interesse del grande capitale, soprattutto nel campo delle costruzioni, immobiliari, e in quello dei lavori pubblici. Le fonti antiche di dominazione coloniale sono state abbandonate a profitto dell'espansione neocolonialista, in Africa nera e nel nord-Africa. Grandi settori industriali nuovi sono stati creati con l'aiuto dello Stato, come quello dell'industria atomica dove la Francia è oggi la gran lunga all'avanguardia di tutta l'Europa occidentale.

Una politica finanziaria audace, legata alle mire espansionistiche del capitale francese, è arrivata al rovesciamento in senso favorevole alla Francia del cartello del commercio, e per la prima volta le grandi banche francesi hanno cominciato a prestare denaro all'estero. L'incremento delle nascite ha raggiunto gli indici più elevati; che si siano registrati in Francia da cento anni a questa parte. Espandendosi verso l'Europa e cercando di impiantare in

La nonna d'America



La piccola Victoria Harrison Ivarsson — foto in alto — ha appreso all'età di undici anni di avere uno zio d'America, che, morendo, le ha lasciato la favolosa eredità di due milioni e mezzo di dollari, pari a circa due miliardi di lire. Subito dopo, però, ha appreso di avere — sempre in America — una nonna — foto grande — a lei partitariamente affezionata, tanto che pretenderebbe che andasse a vivere presso di lei, contendingola alla madre e al patrio, coi quali la bambina vive in un paesino svizzero. Le pressanti, quanto sospette, manifestazioni di affetto della inaspettata vecchietta si sono naturalmente manifestate dopo che i giornali americani hanno dato notizia dell'eredità piuvuta in casa degli Harrison (Telefoto A.P. - Unità)

La scrittrice Scipio Serrin, in avanti, raggiunge una nota, secondo quanto ha informato la Uss, dopo due anni di ricerche, ha osservato la vera identità di Fiodor Poletaev, il partigiano ucraino. Fiodor è sparato, e sorretto che, colpendolo alla spalla italiana sulla montagna, da un altro reparto partigiano, dove erano ancora le armi, fu insignito della medaglia d'oro alla memoria. Fiodor è il solo tra gli stranieri che si batterono con i partigiani italiani per la liberazione del nostro paese ad aver ricevuto la massima ricompensa. Di lui non ad oggi si conoscono le generalità che erano state omesse dal Comando nel rapporto della VI Zona operativa. Fiodor Alexander P., nato il 1909 a Gorbio, di professione fabbro ferrario. Lo scrittore Smirnov ha accertato che Fiodor Poletaev era nato a Petrusino nei pressi di Mosca, ed era scenduto di artigiano. La nonna di Fiodor è nel campo dei partigiani defunti del centro di Staglieno. Ora sulla stele dovrà essere inciso il vero nome di Fiodor, il gigante buono.

Le memorie della Pasionaria alla Rinascita

Oggi alle 18 si sta presentando presso la Rinascita, via della Botteghe Oscure 2, il libro di Dolores Ibarruri da Pasionaria « Memorie di una rivoluzionaria ». Aldo Garosci, Fausto Nitti e Giuliano Pageta parleranno sul tema « Recenti libri sulla guerra di Spagna ».

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

ALA RADIO
PROGRAMMA NAZIONALE
venerdì 23 novembre
ore 21
CONCERTO SINFONICO
DIRETTO DA
ANTONIO PEDROTTI

con la partecipazione
del Pianista
SVIATOSLAV RICHTER
Programma

Cherubini
ANALISI
Schubert
Sinfonia n. 5
in si bemolle
maggiore

Beethoven
Concerto n. 3
in do minore op. 37
per
pianoforte e orchestra

ORCHESTRA
SINFONICA
DI ROMA
Della Rai
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Telegramma del PCI ai comunisti francesi

Il Comitato Centrale del P.C.I. ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista francese il seguente telegramma:
« Comunisti e democratici italiani esprimono viva soddisfazione per importante successo elettorale vostro partito risultato coraggiosa lotta difesa libertà repubblicane et auspicio lotta vittoriosa popolo francese per la riscossa democratica stop Consolidamento et estensione alleanze forze democratiche et popolari di cui siete strenui assertori assicurerà nuovi successi - Comitato Centrale Partito comunista italiano ».

L'ultimo presidente della quarta Repubblica

La morte di René Coty



Coty fotografato in occasione della sua ultima visita in Italia insieme con l'ex presidente della Repubblica, Gronchi

L'ex presidente René Coty è morto questa notte a Le Harve dove era nato il 20 marzo 1882. La morte è stata subitanea. Il presidente, che era andato, come ogni sera, a dormire nel tempo, è stato colpito da infarto all'alba, in pieno sonno. Il suo autista che fungeva anche da cameriere personale, quando è andato a svegliarlo come l'abitudine, alle otto del mattino, lo ha trovato riverso sul divano, con una mano appioppata alle lenzuola e una sul cuore.
Coty era stato colpito da un ictus nucleare sabato scorso a causa del freddo intenso durante una passeggiata sul lungomare di Le Harve, ma i medici avevano dichiarato che egli non correva alcun grave pericolo. Coty si era recato a votare.
Arcicerto e studioso di lettere, aveva condotto una carriera politica di successo, ma niente d'alto chiaroscurale. E lui era stato eletto nella sua stessa provincia, sorretto da quanto si dice, presidente della Repubblica il 23 dicembre 1958, al termine di un generale compromesso fra i partiti, dopo 12 giorni di scottanti liti. Al tredicesimo scrutinio, i vari raggruppamenti, più o meno accordati sul nome di un uomo poco noto, modesto e meticoloso burocrate, lo erano sottoleneate

Dieci morti in Argentina

Per scommessa fa deragliare un treno

Il macchinista era certo di poter affrontare una curva a 100 km. all'ora

Un treno in una zona nella quale le rotte erano approssimate rimosse per un incidente, aveva una curva, e un macchinista non si è accorto della rotta assediata.
E' stato proprio il direttore della Paz-Buenos Aires a segnalare, mentre era in viaggio ad alcune centine di chilometri all'ora, un treno composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora. Il treno era composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora. Il treno era composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora.

La compagnia argentina di rotaie, che ha una capitale di 845 del mattino, il treno, aveva appena attraversato una curva, e un macchinista non si è accorto della rotta assediata.
E' stato proprio il direttore della Paz-Buenos Aires a segnalare, mentre era in viaggio ad alcune centine di chilometri all'ora, un treno composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora. Il treno era composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora.

Un treno in una zona nella quale le rotte erano approssimate rimosse per un incidente, aveva una curva, e un macchinista non si è accorto della rotta assediata.
E' stato proprio il direttore della Paz-Buenos Aires a segnalare, mentre era in viaggio ad alcune centine di chilometri all'ora, un treno composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora. Il treno era composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora.

Un treno in una zona nella quale le rotte erano approssimate rimosse per un incidente, aveva una curva, e un macchinista non si è accorto della rotta assediata.
E' stato proprio il direttore della Paz-Buenos Aires a segnalare, mentre era in viaggio ad alcune centine di chilometri all'ora, un treno composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora. Il treno era composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora.

Un treno in una zona nella quale le rotte erano approssimate rimosse per un incidente, aveva una curva, e un macchinista non si è accorto della rotta assediata.
E' stato proprio il direttore della Paz-Buenos Aires a segnalare, mentre era in viaggio ad alcune centine di chilometri all'ora, un treno composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora. Il treno era composto da due locomotori che trasportavano dieci carrozze viaggiando a una velocità di 100 chilometri all'ora.

Francisco Siveiros

programmi dell'I.C.P.

La questura ha vietato il comizio al Colosseo

Un operaio a Monterotondo Scalo

Politica della casa

Abbiamo informato i lettori, in un precedente articolo, dei programmi costruttivi dell'Istituto Casa Popolare: in data del 1963 l'I.C.P. prevede la costruzione di 5400 alloggi per un valore complessivo di 11.000 miliardi. Tutto ciò che è stato realizzato, non dilibera sostanzialmente la situazione in questo settore. 71.000 persone vivono ancora in grotte, baracche, tuguri. Nell'affrontare questo gravissimo problema il presidente dell'I.C.P., invece, invece di prevedere modifiche a determinate parti dello Stato, snellezza burocratica, ecc. Tutte misure che hanno agevolato gli Enti programmati costruttivi, ma che non risolvono il problema. Mentre alcune altre proposte che egli avanzò potrebbero costituire il punto di partenza di una politica di promozione in questo settore, maggior incremento edilizio potrebbe conseguire con la responsabilità da parte del Comune di Roma e della Provincia di conti, ma con tutti quelli che vengono concessi allo Stato, come già avviene in altri centri come Milano, in cui da concretare alle spese costruttive.

Tale scopo viene ricordato dall'art. 45 del Testo Unico sulle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica prevede possibilità per i Comuni di finanziare somme nei loro bilanci per sovvenzionare Enti e società per la costruzione di case popolari ed economiche, e nel pagamento degli interessi sui contratti dagli Enti e società predetti. La proposta di trasformare la facoltà in diritto vero e proprio in sede revisione del P.T. è quanto di valido se si vuole evitare un'averne sul contributo degli Enti locali non affidato alla loro volontà o alle disponibilità di bilancio. Ma queste parti delle proposte possono avere il loro valore se inquadrare in una politica di più organica impostazione del problema.

Edilizia popolare devono essere più consistenti. E non si tratta di chiedere genericamente soldi allo Stato, cioè ai contribuenti italiani. Va fatta una politica di sviluppo economico anche la casa un servizio sociale. Si devono colpire i prezzi, mettendo in grado i Comuni di conferire gli interventi di valore delle aree dei terreni speculativi di fronte in modo attivo e diretto nella politica della casa. Ma pure si deve avere il coraggio di modificare profondamente i criteri con i quali lo Stato ha erogato centinaia di miliardi alle cooperative edilizie dove allignano fenomeni di malcostume e di vera e propria speculazione e dove i profitti sono favoriti da queste "provenienze" sono proprio coloro che più hanno bisogno di alloggi.

Una organica politica in questo campo deve affrontare anche il problema dei costi di costruzione. Le caratteristiche del mercato edilizio romano sono che se si confrontano i costi di costruzione (escluso il terreno) con i costi di altri centri, si riscontrano differenze di costo di un 20-30 per cento. E tutto ciò che, naturalmente, sui fatti e sulla possibilità di costruire un maggior numero di case.

Quando manca un coordinamento dell'attività costruttiva, il costo non è diffuso. L'impegno dei pezzi prefabbricati, quando si tende ad una tipizzazione di tipo industriale, quando si usano utilizzare metodi di lavoro relativamente arretrati, utilizzando più intensamente la mano d'opera, si verificano costi più elevati. Per arrivare a ridurre i costi, per razionalizzare la produzione, per colpire i costi e rendere parassitaria, ogni struttura che manca di specialità che si sviluppa nel solo nel settore delle case, ma anche nel caso di alzo dei prezzi del cemento, del ferro, degli altri materiali, ecc. con i costi praticati dalle grandi società edicole.

Ciò richiede che lo Stato si limiti a concedere fondi per l'edilizia popolare, ma che preveda un sistema di produzione di case popolari, con i costi di produzione, con i costi di distribuzione, con i costi di gestione. Roma, il monopolio della produzione di case popolari, che detiene la licenza di produzione, ha il monopolio dello Stato può estendere questo e ad altri settori il suo intervento con lo scopo preciso di praticare una politica di bassi prezzi.

Se non si arriva ad una programmazione che affronti queste questioni, se non si arriva ad una effettiva uniformità di criteri, se non si elimina l'indivisibile confusione e sovrapposizione di organi burocratici, il problema della casa che da quasi vent'anni attendono una casa civile.

Leo Canullo

È tornato a scuola

Lo studente ebreo



Lo studente Gianni Della Riccia è tornato a scuola, nell'istituto Pio XII che, pochi giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico, lo caccia perché ebreo. Ora al ragazzo è stato riconosciuto il diritto di non frequentare le lezioni di religione. La campagna condotta dal nostro giornale — come ha affermato il compagno Donini al Senato — ha indotto le autorità scolastiche ad intervenire e a far ritirare l'odioso provvedimento. Nella foto: Gianni Della Riccia.

delegazioni all'Acer

La C.d.L. denuncia il grave provvedimento poliziesco

Le delegazioni all'Acer, in quanto a quanto riguarda i provvedimenti di carattere poliziesco, sono state denunciate dal Comitato di Roma, che ha denunciato al Senato come atto di Stato di diritto, il provvedimento di carattere poliziesco che ha impedito ai delegati della C.d.L. di accedere al Colosseo per il comizio di domenica 21 novembre. La questura, secondo quanto è stato riferito, ha impedito ai delegati della C.d.L. di accedere al Colosseo, impedendo loro di accedere al Colosseo, impedendo loro di accedere al Colosseo, impedendo loro di accedere al Colosseo.

Il provvedimento è stato denunciato dal Comitato di Roma, che ha denunciato al Senato come atto di Stato di diritto, il provvedimento di carattere poliziesco che ha impedito ai delegati della C.d.L. di accedere al Colosseo per il comizio di domenica 21 novembre. La questura, secondo quanto è stato riferito, ha impedito ai delegati della C.d.L. di accedere al Colosseo, impedendo loro di accedere al Colosseo, impedendo loro di accedere al Colosseo.

Il provvedimento è stato denunciato dal Comitato di Roma, che ha denunciato al Senato come atto di Stato di diritto, il provvedimento di carattere poliziesco che ha impedito ai delegati della C.d.L. di accedere al Colosseo per il comizio di domenica 21 novembre. La questura, secondo quanto è stato riferito, ha impedito ai delegati della C.d.L. di accedere al Colosseo, impedendo loro di accedere al Colosseo, impedendo loro di accedere al Colosseo.

Ucciso dal direttissimo per non tardare al lavoro

Maltempo a Ostia

50 famiglie alluvionate



Trecento persone, bambini, donne e uomini del villaggio degli edili di Ostia Lido, in via Vasco De Gama, hanno trascorso la notte all'aperto. La pioggia, che per tutto il giorno aveva flagellato la zona, ha allagato le casette abusive rendendole inabitabili. Acqua e fango, in certi punti sino a mezzo metro, hanno costretto tutti a mettersi in salvo all'aperto. Poche ore prima gli abitanti avevano rifiutato la proposta dell'ufficio assistenza della Questura di andare a dormire nel dormitorio pubblico di Primavalle.

La situazione, dopo dieci giorni di lotta contro l'acqua ed il fango, è precipitata verso le 17 di ieri. Gli uomini del villaggio non sono più riusciti ad arginare il torrente di melma che si abbattava sulle loro case. Hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che sono riusciti a contenere il fango con sacchi di sabbia e con cinque autopompe. Ma non c'è stato nulla da fare. L'ingegnere ha dichiarato 15 abitazioni pericolanti ed ha invitato tutti a sloggiare. Subito dopo è intervenuta una squadra dell'ufficio assistenza con due autopompe per invitare gli abitanti maggiormente colpiti a raggiungere il dormitorio. Nessuno si è mosso.

La condizione dei trecento abitanti è resa più drammatica dall'assoluta mancanza di luce e di acqua potabile.

Le famiglie più colpite ieri sera hanno provveduto a salvare quanto è stato possibile. I bambini e le donne sono state ospitate nelle casette abusive, ma per poche stanzette. Per il resto, gli abitanti hanno continuato per tutta la notte a lottare contro la pioggia insistente. La gente del villaggio ha dichiarato che non andrà al dormitorio di Primavalle perché questo significherebbe far lasciare la scuola ai bambini e perdere il lavoro nei cantieri di Ostia. Questa mattina una delegazione di donne e bambini si recerà alla delegazione di Ostia Lido per chiedere la sistemazione della zona allagata.

NELLA FOTO: gli abitanti del villaggio mentre portano in salvo le masserizie.

Le sbarre del passaggio a livello erano chiuse

Un giovane torinese, il padre di un bimbo di appena tre mesi, è stato ucciso dal direttissimo Ancona-Roma, in prossimità dello scalo di Monterotondo Scalo. Le sbarre di un passaggio a livello erano chiuse, impedendo al treno di fermarsi. Il treno, che era in ritardo, ha investito il bimbo che era stato lasciato sul binario. Il padre, che era stato avvertito del pericolo, non è riuscito a fermare il treno. Il bimbo è stato ucciso sul colpo. Il padre è stato ucciso sul colpo. Il bimbo è stato ucciso sul colpo.

Il padre, che era stato avvertito del pericolo, non è riuscito a fermare il treno. Il treno, che era in ritardo, ha investito il bimbo che era stato lasciato sul binario. Il bimbo è stato ucciso sul colpo. Il padre è stato ucciso sul colpo.

Il padre, che era stato avvertito del pericolo, non è riuscito a fermare il treno. Il treno, che era in ritardo, ha investito il bimbo che era stato lasciato sul binario. Il bimbo è stato ucciso sul colpo. Il padre è stato ucciso sul colpo.

Giardinieri in lotta

I giardinieri comunali sono scioperati oggi per tre ore, dalle nove alle dodici, e si riuniscono in piazza di Siena per manifestare contro l'indifferenza della Giunta municipale. I lavoratori affliranno alle ore 10 in piazza di Siena.

Vivaci proteste nella borgata

Studiano nell'ex stalla i bimbi di Borghesiana

Via Vermicino n. 40 a Borghesiana è questa l'indirizzo della scuola elementare della borgata. Fino a pochi anni fa era l'indirizzo di una stalla. Vi è chi giura che sotto il pavimento si sia ancora il deposito del letame. Dai muri trasudano umidità, i tetti sono sconnessi. Nell'aula, chiamata così, della scuola, quando piove bisogna aprire i finestroni. E sotto due galoppi in un'altra stalla, i pulmanini sono, ma le famiglie di Borghesiana non sono ancora riuscite a sapere in quale scuola la loro compagna ripartirà. Il Comune intende inviare i ragazzi Madri in delegazione, ma hanno chiesto al Provveditorato, all'assessore all'istruzione Cavallaro, agli assessori Palla e Crescenzi, ma nessuno sembra disposto a dare una risposta soddisfacente. Intanto gli scolari continuano a frequentare la scuola a turno, a seguire le lezioni in casa, o in qualche altro luogo. E' chiaro che la soluzione è un'altra: la costruzione di un nuovo edificio.

Un anno fa vennero stanziati 24 milioni ma per molti elettorali, si dice, i soldi hanno preso la via di Torre Maura.

La soluzione del problema, dicono, hanno messo a disposizione della scuola due milioni dove gli scolari più piccoli avrebbero potuto trovare una sistemazione, meno precaria. Gli altri avrebbero dovuto essere destinati a trasportarli dai pulmanini in un'altra scuola. I pulmanini sono, ma le famiglie di Borghesiana non sono ancora riuscite a sapere in quale scuola la loro compagna ripartirà. Il Comune intende inviare i ragazzi Madri in delegazione, ma hanno chiesto al Provveditorato, all'assessore all'istruzione Cavallaro, agli assessori Palla e Crescenzi, ma nessuno sembra disposto a dare una risposta soddisfacente. Intanto gli scolari continuano a frequentare la scuola a turno, a seguire le lezioni in casa, o in qualche altro luogo. E' chiaro che la soluzione è un'altra: la costruzione di un nuovo edificio.

Roma Nord e Zeppieri: scioperi di 48 ore

L'agitazione dei dipendenti della Zeppieri e della Roma Nord per una riduzione dell'orario di lavoro e per un miglioramento dei servizi delle ditte private di trasporto, ricomincerà domani e proseguirà nella prossima settimana con nuovi scioperi.

Domani e mercoledì si asterranno dal lavoro gli autisti e i fattorini della Roma Nord, mercoledì e giovedì rimarranno fermi i pullman della Zeppieri. Queste decisioni sono state prese unitariamente dalle organizzazioni sindacali della categoria dopo che le direzioni delle due società avevano formato una commissione dimostrazione d'intenzione e di disprezzo verso le richieste dei lavoratori.

Profonda impressione ha suscitato tra gli studenti della Roma Nord — uniti, che i proprietari delle due aziende tentano di aggirare contro i lavoratori in lotta — il comunicato emesso dai sindacati per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulle pesanti condizioni di lavoro delle quali sono vittime i dipendenti delle autolinee private. Sempre più numerosi sono quelli che solidarizzano spontaneamente con gli autisti della Zeppieri — perché una dimora di 10 ore di lavoro significa maggiore sicurezza per tutti.

La battaglia dei lavoratori della Zeppieri e della Roma Nord — imposta l'intera organizzazione dei trasporti nella regione perché colpisce anche i più importanti delle 14 aziende di cui il subordinato indenne pubblico alla legge del massimo profitto e alle esigenze della concorrenza.

E senza documenti

Per anni a zonzo con l'auto rubata

Leo Canullo

Leo Canullo, 26 anni, è un giovane di viale Mazzini, a Roma, che da quasi vent'anni attendono una casa civile. Ha rubato un'auto e l'ha usata per anni, senza documenti, per andare a scuola e al lavoro. La polizia ha scoperto la sua attività e lo ha arrestato. Ora è in carcere, attendendo il processo.

Leo Canullo, 26 anni, è un giovane di viale Mazzini, a Roma, che da quasi vent'anni attendono una casa civile. Ha rubato un'auto e l'ha usata per anni, senza documenti, per andare a scuola e al lavoro. La polizia ha scoperto la sua attività e lo ha arrestato. Ora è in carcere, attendendo il processo.

Strade provinciali: 3 miliardi di spesa

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri l'approvazione della delibera che autorizza la Giunta provinciale a stanziare 3 miliardi di spesa per la manutenzione delle strade provinciali.

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri l'approvazione della delibera che autorizza la Giunta provinciale a stanziare 3 miliardi di spesa per la manutenzione delle strade provinciali.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi venerdì 23 novembre, il giorno di San Clemente. Il sole sorge alle 7:34 e tramonta alle 16:15. Luna nuova il 27.

BOLLETTINI — Nati maschi 57, femmine 50. Nati morti 4. Miti maschi 22, femmine 23. Miti morti 3. Morti di 7 anni.

Meteorologia — Le temperature di ieri: minima 7, massima 13.

LAUREA — Si è brillantemente laureata in lettere moderne la figlia del compagno Giuseppe Fico, segretario nazionale del sindacato Ferrovieri Italiani, Piera A. Lei è laureata in lettere moderne e ha conseguito il diploma con il massimo dei voti.

LUTTI — È deceduta dopo rapida malattia, la madre del compagno Giovanni Costanza, dirigente del Sindacato Ferrovieri. Al caro compagno Giovanni, alla moglie Cornelia ed al marito dell'estinta, condoglianze.

IL COMPAGNO GIUSEPPE VALLATI della sezione di Cuneo è morto il 20 novembre. Ai figli e alla moglie giungano le condoglianze.

Caccia all'uomo a Pavona

Terrorizza gli abitanti un folle con il forcone

Un pazzo, armato di un forcone, ha terrorizzato per oltre due ore, ieri pomeriggio, gli abitanti dell'agosto di Pavona, nei pressi di Albano. Si chiama Sergio F. e ha 18 anni. Ha represso il folle di maggio all'ospedale psichiatrico. Era stato mandato in carcere a settembre. Ha una lunga storia di disturbi mentali. Ha una lunga storia di disturbi mentali. Ha una lunga storia di disturbi mentali.

Un pazzo, armato di un forcone, ha terrorizzato per oltre due ore, ieri pomeriggio, gli abitanti dell'agosto di Pavona, nei pressi di Albano. Si chiama Sergio F. e ha 18 anni. Ha represso il folle di maggio all'ospedale psichiatrico. Era stato mandato in carcere a settembre. Ha una lunga storia di disturbi mentali. Ha una lunga storia di disturbi mentali. Ha una lunga storia di disturbi mentali.

Si svena poi si asfissia

Un ragazzo si è ucciso con un forcone, dopo aver si svenato e poi asfissiato. Il ragazzo si è ucciso con un forcone, dopo aver si svenato e poi asfissiato. Il ragazzo si è ucciso con un forcone, dopo aver si svenato e poi asfissiato.

Un ragazzo si è ucciso con un forcone, dopo aver si svenato e poi asfissiato. Il ragazzo si è ucciso con un forcone, dopo aver si svenato e poi asfissiato. Il ragazzo si è ucciso con un forcone, dopo aver si svenato e poi asfissiato.

CIASA ferma per i licenziamenti

Domani i lavoratori della CIASA sciopereranno per contestare la società a revocare i licenziamenti. I licenziamenti sono stati revocati, ma la società ha chiesto di essere ripristinati.

Domani i lavoratori della CIASA sciopereranno per contestare la società a revocare i licenziamenti. I licenziamenti sono stati revocati, ma la società ha chiesto di essere ripristinati.



I Santato: da sinistra, il vecchio barbaramente ucciso; i figli Arturo e Egidio. A destra, il prato di Roserio con agenti e curiosi, dopo la scoperta del terribile delitto

Dopo la confessione e la ritrattazione

Si cercano prove contro Egidio Santato

Gli indizi accumulati non sembrano sufficienti per accusarlo dell'omicidio del padre

Dalla nostra redazione MILANO, 22. Le sconcertanti ammissioni, confessioni, ritrattazioni e infine l'ennesima ed esplosiva rivelazione di Egidio Santato, che ad uccidere suo padre sarebbe stato uno sconosciuto, il quale l'avrebbe poi costretto ad aiutarlo per trasportare l'assassinato in una macchia di roscio, ha incredibilmente complicato la già intricata situazione.

Poliziotti e carabinieri, pur avvezzi ai più impensati colpi di scena, sono rimasti sorpresi dal suo ambiguo e addirittura folle comportamento, per cui si ha persino l'impressione che essi, ora procedono nelle indagini in un'altra e più costruttiva direzione: quella delle prove. Soltanto con delle chiare prove fra le mani gli inquirenti potrebbero infatti capovolgere la situazione a loro favore e mettere definitivamente con le spalle al muro Egidio, che ritengono autore dell'effettivo delitto.

In un caso del genere, e di fronte ad una personalità piena di luci e di ombre come quella di Egidio, non sono sufficienti degli indizi, anche se molto gravi o delle parziali ammissioni. Non è infatti sufficiente accettare che il sangue rinvenuto sulle pareti, sulle poltrone e su alcuni indumenti appartenenti alla vittima, Polina e carabinieri devono trovare delle prove. Come l'arma che ha massacrato la testa dell'uomo e così via.

Che gli indizi scoperti a

carico di Egidio non siano risultati determinanti ai fini della colpevolezza del giovane, lo dimostra il semplice fatto che il magistrato non ha finora spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti. Il dottor Scarpinato si è limitato soltanto a concedere alla polizia una proroga del fermo di Egidio e sua madre, che scadeva proprio oggi alle 16.

Fragili indizi

Anche il ritrovamento di un martello vecchio e arrugginito nei pressi della catapecchia della vittima e di un grosso sasso, costituito da un impasto di cemento e trovato in un piccolo corso d'acqua che scorre al di là del tugurio inventato in un corso di acqua pulita e limpida, non sono stati tenuti in gran considerazione dal magistrato.

Sia il martello che il sasso, recuperato da un brigadiere dei vigili del fuoco che questa mattina di buon'ora ha scandagliato i due corsi d'acqua, sono stati ad ogni modo consegnati agli esperti dell'Istituto di Medicina Legale, per gli esami del caso.

Più che sul martello, abbiamo avuto la sensazione che gli indagatori abbiano puntato gli sguardi sull'accuminato sasso, per un motivo molto preciso. Il sasso era ricoperto da un leggero strato di melma, pur essendo stato inventato in un corso di acqua pulita e limpida, con fondale niente affatto melmoso. Melmoso e invece l'altro ruscelletto, il cui acqua e fra l'altro torbida per i rifiuti che riceve.

Questo corso d'acqua passa proprio fra l'abitazione del vecchio Santato e quella dove dormiva abitualmente Egidio, raggiungibile da una passerella in legno. Che lo sasso abbia raccolto il sangue da questa ruscelletto e dopo averlo adoperato come arma l'abbia gettato nell'altro corso d'acqua?

Tutto è possibile in un caso del genere, anche se l'ultima parola spetta ai tecnici della scienza. Un altro elemento fondamentale, e forse risolutivo ai fini delle indagini, riteniamo che possa venire dall'esame del sangue rinvenuto sulla «Gileta G. 50» color celeste chiaro, che è stata sequestrata l'altro notte presso l'abitazione di Flavia Santato, abitante col marito e un figlio in tenuta estiva in via Sempione 32 a Porto.

Dagli accertamenti e soprattutto dalle dichiarazioni di Flavia, che della famiglia Santato e la più saggia, risulta che la motocicletta era stata portata da Egidio proprio giovedì scorso, il giorno in cui avvenne il delitto, e che il fratello Otello fu vittima di un incidente stradale.

Sulla motocicletta, come si è detto, sono state individuate macchinoline di sangue. Di chi sarà questo sangue? Di Egidio o di suo padre? Se fosse dell'assassinato, per Egidio la situazione diventerebbe critica e forse insostenibile. Senonché, come si sa, il giovane, egli sarebbe stato obbligato ad aiutare il fantomatico omicida a portare a Roserio il corpo di suo padre. Comunque vadano le cose, un fatto risulterebbe certo. O Egidio è l'assassino

o ne è complice.

Dai laboratori scientifici gli inquirenti attendono inoltre il responso di altri accertamenti che potrebbero risultare preziosi per delimitare o forse anche risolvere l'ingarbugliato «giullo» di Roserio.

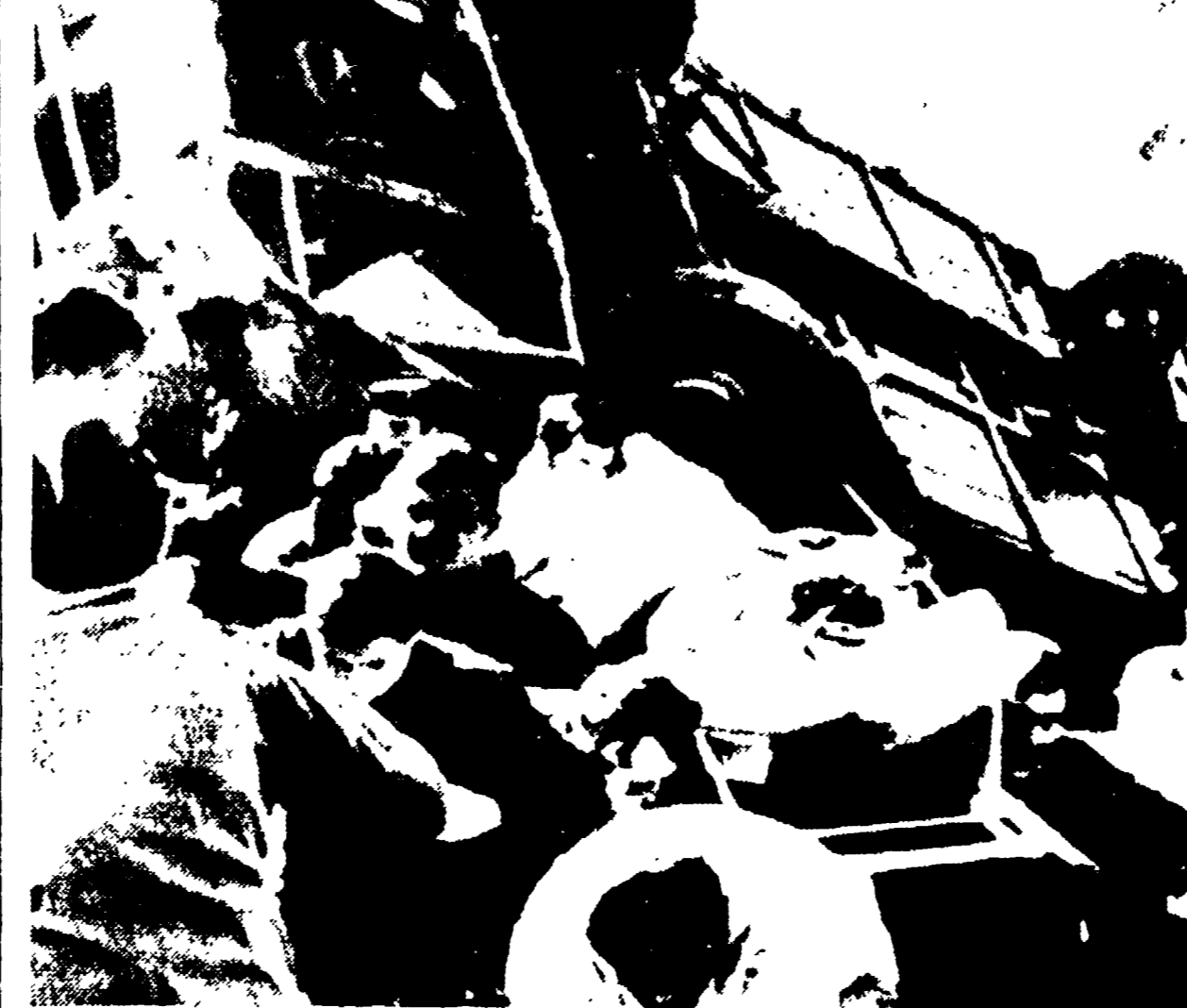
Anche oggi gli interrogatori di Egidio Santato sono durati a lungo. Sono iniziati stamane e, dopo una breve pausa meridiana, proseguiranno nel pomeriggio. «La situazione — ha detto un funzionario — è più o meno quella di ieri». Ciò vuol dire che Egidio Santato fa delle ammissioni, poi si pente e si rimangia quello che ha detto poco prima.

Questa sua tattica (dovuta alla sua lotta per corrispondere a un preciso calcolo) ha comunque lo scopo di ingarbugliare sempre più la matassa dell'inchiesta e a fare impazzire gli indagatori.

Ecco cosa ha detto stamane in proposito il maggiore Della Chiesa: «Sappiamo tutti quali sono le condizioni mentali di Egidio Santato e per tanto il peso che possiamo dare alle sue dichiarazioni è molto relativo, se queste non sono suffragate da una ampia serie di fatti accertati».

«In lui abbiamo il principale indizio dell'omicidio e ad ogni interrogatorio si accaniscono nuovi particolari che, trovati poi corrispondenti alla realtà da accertati controlli, aggravano sempre più la sua posizione. Anche la notte scorsa, al Palazzo di Giustizia la posizione di Egidio Santato si è aggravata. Certo, non è ancora possibile accusarlo esplicitamente, tanto è vero che il magistrato ce lo ha restituito per il proseguo delle indagini».

Quattro morti in un autobus nel burrone



BARCELONA. — Un autobus del «Liceo Francesc» di Barcellona, con a bordo professori e studenti (ragazzi dell'età di 14-17 anni) è precipitato in un burrone profondo oltre cento metri, sulla strada Valldiviera, a 20 km. da Barcellona. Secondo le prime notizie, quattro giovani hanno perso la vita e 25 sono rimasti feriti. Gli studenti si recavano in gita al monastero di Santa Creus, nella provincia di Tarragona. Nella telefoto: si prestano i primi soccorsi

Con un provvedimento tardivo

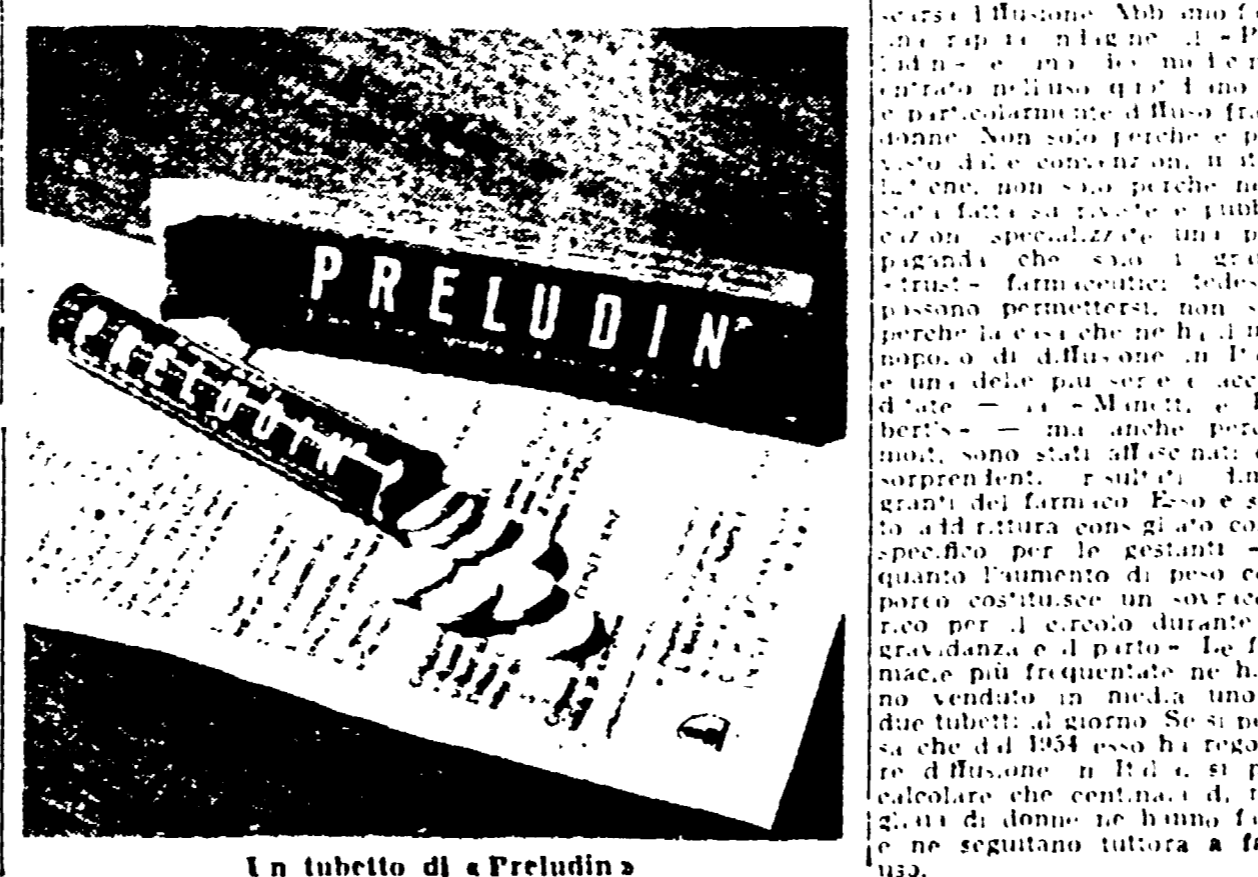
Sequestrato il «Preludin» per ordine del ministero

Il «Preludin», il farmaco che ha fatto scandalo, è stato sequestrato per ordine del ministero della Sanità. Il provvedimento è stato adottato dopo che il ministero ha constatato che il farmaco non era conforme alle norme di legge.

Il sequestro è avvenuto a Barcellona, dove il farmaco era stato distribuito. Il ministero ha ordinato che tutti i tubetti di «Preludin» fossero distrutti.

Il farmaco era stato distribuito in tutta la Spagna e in altri paesi. Il ministero ha ordinato che tutti i tubetti di «Preludin» fossero distrutti.

Il sequestro è avvenuto a Barcellona, dove il farmaco era stato distribuito. Il ministero ha ordinato che tutti i tubetti di «Preludin» fossero distrutti.



Un tubetto di «Preludin»

Il vergognoso traffico di Napoli

Latte con la soda: trattati 350 mila

Come è stato possibile? - Fermati gli speculatori

Dalla nostra redazione NAPOLI, 22.

La indignazione e la preoccupazione, che sono venute consumando e la certezza di tutta la tempo della denuncia della carne trattata con il biccolto, hanno scovato anche oggi i napoletani alla notizia della scoperta di una «centrale» di «produzione» di latte con la soda, mediante la quale, polverizzato e ermetico di latte con la soda, si sono sottratti alla scoperta e si è fatta in una fattoria di Chianano, dove i due fratelli Vittorio e Toba De Guida con l'aiuto del padre, ne avevano fatto un magazzino di 1200 litri di latte raccolto nelle campagne, ben 5000 litri che poi consegnavano al centro di raccolta locale (facente capo al Consorzio di consumo locale, uno dei quattro che agiscono nella provincia di Napoli) o alla centrale del latte di Marigliano.

Il prodotto adulterato è stato sequestrato appunto presso il centro di raccolta di Chianano ed in attesa di conoscere i risultati dell'analisi che dovrà essere effettuata dal laboratorio chimico provinciale, i due De Guida sono stati ordinati per adulterazione di sostanze destinate all'alimentazione. Anche il loro padre e un altro fratello sono stati denunciati.

In questi ultimi due mesi i De Guida sono riusciti a nascondere ben 350.000 litri di latte, senza che fosse scoperta l'adulterazione. Come è stato possibile tutto ciò? E dove è andato il latte? Sono stati, probabilmente, complicati e difficili capire che cosa succede nel settore del latte dominato ancora da speculatori e grossi esponenti della camera, i quali, specie in alcune zone come a Castellammare, non fanno alcun mistero della loro attività di speculazione.

Una cosa è certa: la adulterazione del latte e la vendita di latte con la soda, è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la Campania. In questi ultimi tempi alla camera di Napoli vi sono stati 1400 sequestri di partite di latte seccato o latte contenuto in acqua, o perché prive dei requisiti di legge, o perché adulterate. Questo latte, però, seccato a Napoli, non viene affatto buttato via, trova sempre un'altra collocazione o in altri centri di raccolta della provincia o addirittura nelle industrie produttrici di lattine. Comunque, i 1400 sequestri effettuati alla centrale di Napoli, stanno a significare che il controllo chimico effettuato presso i consorzi di raccolta (i quali hanno appunto il monopolio della raccolta del latte) non è sufficiente a scovare il latte adulterato. Il latte adulterato viene effettuato in modo abbastanza surrettivo. E tutto lascia supporre che molto spesso si fa uso di un mezzo che si chiama «moltiplicazione», si fa luogo anche negli stessi consorzi. Certo è che — per fare un esempio — mentre la produzione di latte della zona di Castellammare è di media di 15.000 litri a giorno (stando al numero del bestiame) il latte consegnato ai consorzi, è di 10.000 litri. La differenza di 5.000 litri da dove vengono fuori questi litri in più? E fino a che punto si può essere sicuri — non tanto la funzionalità del laboratorio chimico della centrale — che la adulterazione venga scoperta una volta che il latte è arrivato alla centrale di Napoli? Infatti — secondo quanto è stato detto da un componente del Laboratorio chimico provinciale — la presenza di polveri di latte e di acqua nel prodotto esaminato, risulta solo se lo si sottopone ad analisi particolari (effettuate con apparecchi particolari).

Stando così le cose è chiaro che il problema della adulterazione del latte va al di là della semplice richiesta di un potenziamento degli uffici di controllo chimico, ma investe invece l'aspetto della distribuzione del prodotto e del passaggio del latte prodotto, attraverso i consorzi di latte, il centro di raccolta, la presenza e l'azione dei consorzi e per questo il gruppo consiliare campaniano

presentato al comune una mozione nella quale si chiede che la municipalità si occupi per la quale finalmente la giunta municipale ha presentato la deliberazione sulla vista, come una delle misure che devono essere prese per regolizzare il settore del latte e, cronache, su ogni forma di camera.

Orari dei treni per Natale

Durante il periodo delle feste natalizie e di capodanno si raccomanda di non accentrare negli ultimi giorni l'invio di telegrammi, pacchi, lettere e cartoline, ad evitare inutili ingorghi e ritardi. Per lo stesso periodo si raccomanda inoltre la massima disciplina con le autorità ferroviarie impegnate in un lavoro di riordinamento. Si consiglia perciò di acquistare i biglietti ferroviari presso le agenzie di viaggi, anziché affollare le biglietterie delle stazioni, cercando inoltre di usufruire dei treni straordinari appositamente programmati, sui quali vi è maggior rispondenza ai posti che sui treni ordinari. Treni speciali sono previsti per il trasporto dei lavoratori della Germania e della Svizzera. Sulla rete nazionale si avranno dei «bis» del treno del Sole (Torino-Palermo-Catania) e della Freccia del Sud (Milano-Palermo).

Sulla linea delle Calabrie i treni 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 dicembre e programmati un convoglio, in partenza da Roma alle 0,45 e arrivo a Reggio Calabria alle 12,20. Il treno del Sole «bis» con partenza da Roma alle 5,12 e arrivo a Reggio Calabria alle 13,45 si effettuerà nei giorni 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 dicembre. Altro convoglio in partenza alle 12,15 con arrivo a Napoli alle 13,15 e a Reggio Calabria alle 2,01 si effettuerà nei giorni 20, 21 e 22 dicembre.

Provenienti da Milano nei giorni 15, 16, 20, 21 e 22 dicembre transiteranno alla Tirrenina alle ore 19,45 due direttissimi con arrivo a Napoli alle 22,25 e a Reggio Calabria alle 6,13. Altro treno in partenza da Roma alle 21 con arrivo a Napoli alle 23,32 e a Reggio Calabria alle 7,57 con prosecuzione per Palermo. Il treno arriverà alle 13,40, si effettuerà il giorno 21 dicembre. Altri due treni da Milano transiteranno a Roma: l'uno rispettivamente alle 23,15 e alle 23,26 per arrivare a Reggio Calabria alle 9,38 e alle 10,12. Dalla Sicilia partono i treni 21, 22 e 23 dicembre, preventivamente un convoglio con partenza da Palermo alle 16,40, da Messina alle 21,45 e giungerà a Roma alle 0,02. Sulla Roma-Ancona il giorno 24 un treno in partenza alle 0,26 con arrivo a

Roma alle 5,30, nei giorni 22, 23 e 26 dicembre un treno in partenza da Ancona alle ore 16,28, il giorno 22 un treno in partenza da Roma alle 16,13 con arrivo ad Ancona alle ore 21,04; il giorno 21 un treno in partenza da Roma alle ore 23,25 con arrivo ad Ancona alle ore 4,44. Sulla Roma-Foggia-Bari nel giorno 21 un treno in partenza alle 21,30 da Roma e in arrivo a Bari alle 5,30. Nei giorni 16, 21, 22 e 23 un treno con partenza da Roma alle 0,01 e arrivo a Bari alle 7,46. Nel senso inverso il 21, 22 e 23 dicembre e 2 gennaio 1963 un treno in partenza da Bari alle 23,15, arriva a Roma alle ore 6,58, uno in partenza da Foggia all'una del 7 gennaio e arriva a Roma alle 6,58. Sulla Roma-Sulmona-Pescara il giorno 22 verrà effettuato un treno straordinario con partenza da Roma alle 13,30 e arrivo a Pescara alle 18,15. Da Venezia per Roma il giorno 22 è preventivamente un convoglio con partenza alle 18,48 e arrivo a Roma alle ore 1,00. Infine sulla linea Milano-Bologna-Firenze-Roma sono preventivamente oltre ai diretti per la Calabria e la Sicilia sei treni straordinari, il primo dei quali si effettuerà fin dal giorno 15 dicembre.

Los Angeles Due sub scenderanno insieme a 330 metri

LOS ANGELES, 22. Due coramiri (tana) si stanno allineando per scendere 330 metri sotto la superficie dell'acqua senza far uso di scaldanti. A quella profondità la pressione è di 30 volte superiore a quella di superficie.

La prova sarà forse tentata martedì prossimo. I due submergibili sono a un miglio dall'isola di Santa Catalina, in California, dentro una «campana» che li protegge sopra il fondo dell'Oceano.

E' ACCADUTO

Terrorato

Tre le vittime di un terremoto che si è verificato a notte fonda nel sud della California. I soccorsi sono in corso.

Pirati della strada

Giordani, Faccenda, di 3 anni, è stata rapita da un gruppo di pirati della strada. I soccorsi sono in corso.

Resti umani

Lo scheletro di un uomo, certamente ucciso alcuni anni fa, è stato rinvenuto da alcuni operai durante i lavori di scavo per la costruzione di una casa di via Campomarzio di Cagliari.

Cadavere nel fosso

Il cadavere del capitano e nipotino Luigi Calabrese è stato rinvenuto in un fosso presso il fiume di viale della Pace, lungo la stazione Partecipazione. L'uomo è stato ucciso da un motore, affogando.

Mori di paura

Il ventiquattrenne Giuseppe Danusso, di 24 anni, è stato costretto a un'ultima e feroce prova di coraggio. Il ragazzo è stato costretto a un'ultima e feroce prova di coraggio.

Sepolti dal vetro

Si opera in un'area di viale della Pace, dove si è verificato un incidente. I soccorsi sono in corso.

Il benzolo uccide

Il benzolo uccide. Il benzolo uccide. Il benzolo uccide. Il benzolo uccide.

Non compra: ruba

La signora Faustina Parodi, proprietaria di un negozio di calzature, è stata derubata di 1 milione e 100 mila lire in contanti, da un giovane che si era offerto di acquistare il suo negozio.

Mandato di cattura contro Grissom



Virgil Grissom

FLORIDA, 22. L'astronauta americano Virgil Grissom verrà tratto in arresto il magistrato ha infatti emesso un mandato di cattura. Virgil Grissom non ha pagato una multa di 20 dollari in filigrana alcune settimane or sono da un agente della polizia stradale, perché violava la macchina a velocità troppo elevata.

Citato in Tribunale per il mese scorso, l'astronauta non si era presentato né aveva versato l'ammontare della multa. Grissom guidava alla velocità di 110 chilometri in un punto in cui la velocità massima consentita è di 90 chilometri.

Questo limite deve essere osservato dal tutto in tutto all'entrata che nella spazia ha voltato alla velocità di 800 chilometri all'ora.

L'uomo dai baffi

Anche la pista fornita dallo stesso Egidio sul famoso uomo dai baffetti e caduta nel nulla. Il individuo, che poi quello dal maglione rosso con arabeschi, è chierico stato fermato ieri sera, e ritrovato completamente estraneo al tragico episodio. L'uomo, Primo Trianni, di 45 anni, abitante alla Cascina Merlata, che si trova proprio di fronte alla casa dei Santato, ha dimostrato senza equivoci che quel giorno era al lavoro. Nella caserma di Muro Oroce ora si trovano soltanto Egidio e sua madre, la quale, oggi è stata accompagnata al Palazzo di giustizia e interrogata a lungo dal giudice, durato ben due ore, il dottor Scarpinato ha deciso di prolungare il fermo sia della donna, Maria Ottoboni, che di suo figlio Egidio. Il motivo del prolungamento del fermo della anziana donna, fra l'altro, semparalizzata alle gambe, ha sorpreso un po' tutti. Da quattro giorni l'Ottoboni si trova rinchiusa in caserma per gli interrogatori per cui si ritiene che il magistrato l'avrebbe finalmente rimessa in libertà. Anche altro colpo di scena: invece la donna, come Egidio, è stata trattenuta.

Quali siano i motivi che hanno spinto il dottor Scarpinato a prolungare il fermo della donna, non si sanno.

Mario Berticelli

Mario Berticelli, un magistrato, ha deciso di prolungare il fermo sia della donna, Maria Ottoboni, che di suo figlio Egidio. Il motivo del prolungamento del fermo della anziana donna, fra l'altro, semparalizzata alle gambe, ha sorpreso un po' tutti. Da quattro giorni l'Ottoboni si trova rinchiusa in caserma per gli interrogatori per cui si ritiene che il magistrato l'avrebbe finalmente rimessa in libertà. Anche altro colpo di scena: invece la donna, come Egidio, è stata trattenuta.

Quali siano i motivi che hanno spinto il dottor Scarpinato a prolungare il fermo della donna, non si sanno.

Peter Pan
Wall Disney



R. Mas



Raffaello
ferro



B. Sagendori



scar
Jean Leo



Lettere all'Unità

«Ma professore! Crede che le atomiche siano pastiglie di menta?»

Caro direttore, questa mattina appena entrato a scuola ho assistito ad un episodio tanto ridicolo ed assurdo quanto triste e sconcertante e perciò ritengo opportuno che sia conosciuto.

Frequento l'Istituto Tecnico «A. Pacinotti», gli studenti del quale, uniti a studenti di altri Istituti e Licei della nostra città, alcuni giorni fa manifestarono per la pace.

Stamane, a distanza di alcune settimane dalla nostra coscienza manifestazione, il vice preside del nostro Istituto, prof. Episcopo, ha fatto un giro in tutte le classi portando la voce della presidenza della nostra scuola.

«Non so - continuava il vice preside - se manifestavate per la guerra o per la pace, per il latino o contro il latino».

Lettera firmata da uno studente dell'Istituto «A. Pacinotti» di Pisa

«Lezioni» di manovalaggio in un Istituto Tecnico di Caltanissetta

Cara Unità, sono uno studente dell'Istituto tecnico minerario «S. Mottura». Vi prego assolutamente di pubblicare questa mia lettera: da molte settimane hanno tentato di restaurare una gran parte del suddetto edificio e all'interno è rimasto un gran cumulo di pietre e di calcinacci.

Il governo cambi atteggiamento verso le lotte del lavoro

Cara Unità, quando si costituisce il governo di centro-sinistra, con l'appoggio esterno dei compagni socialisti, tutti ci auguriamo che le cose sarebbero cambiate.

che siano pastiglie di menta, lasci per lo meno alle nuove generazioni la forza e la volontà di lottare per la vita, per il progresso, per la civiltà della democrazia.

Ancora un medico comunista che polemizza sul caso Vandeput

Cara Unità, sono un medico, un medico comunista. Conosco il collega e compagno Del Prete, non so se egli si ricorda di me.

Il compagno Del Prete non sa delle nascite di mostri (non gatti, cani, maiali, ecc., ma mostri) che vengono soppressi senza diligenza?

schì, e il senso esecrabile della superiorità di razza e di dominio. In questi sono d'accordo con Del Prete e spero l'abbia capito anche il Coletta.

Rancio pessimo anche per i marinai del deposito di La Spezia

Un gruppo di marinai, a nome di tutto il Deposito, perché tutto il Deposito si lamenta del rancio, si è deciso a scrivere la presente lettera.

Non possiamo firmare per ovvie ragioni: infatti, per simili proteste, siamo passibili di punizioni anche durissime, questa è una delle ragioni per cui la commissione che dovrebbe controllare il rancio non funziona.

Abbiamo elencato le principali ingiustizie compiute ai nostri danni e speriamo che questa nostra lettera sia sufficiente a far cambiare le cose, e che non si abbiano, come al solito, strascichi, indagini e punizioni, magari distribuite a canvera.

CONCERTI

LA MAGNA Città Universomani alle 17.30 (abb. n. 3) concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli in programma: Beethoven, Chopin, Debussy.

TEATRI

LECCINO (via S. Stefano al Cacco, 10 - Tel. 648559) le 21 Compagnia Aldo Reale in: «La mascherata» di Moravini, con A. Rinaldi, G. Marcellini, M. Righi, M. Morandi, D. Scandrucco, Mummolo, N. Scardina, Teo di Rendano.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emilio di Madama Teneand di Londra e Gronviti di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 783 292) Le smemorati di collegio con Totò e rivista Marcella Rufini.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 452.153) Il mafioso con A. Sordi (ap. 15. ult. 22.50).

schermi e ribalte

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 452.153) Il mafioso con A. Sordi (ap. 15. ult. 22.50).

Secondo visioni

AFRICA (Tel. 810.817) Prima dell'uragano con V. H. Hinton.

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212) Casa da gioco con A. Baxter.

Table listing various theaters and their programs, including AVILA, BELLARMINO, BELLE ARTI, etc.

Sale parrocchiali

ACCADEMIA CHIUSI, ALESSANDRINO RIPOSO, etc.

PALAZZO DELLO SPORT - EUR

23 - 24 - 25 - 26 e 27 Novembre

QUESTA SERA ALLE ORE 21,15 GRANDE DEBUTTO del

PREMIO ROMA della CANZONE

i cantanti più famosi si alterneranno nelle quattro serate eliminatorie: ANGELA - Luciana ALTIERI - Evi ANGELI - AN' NERIS - Cristina AMADEI - Giorgio CONSOLINI - Nevil CAMERON - Aura D'ANGELO - Mirna DORIS - Tony D'ARPINO - Wilma DE ANGELIS - Sandro GIORINI - John FOSTER - Gisella FERRINI - Rosetta FUCCI - Nelly FIORAMONTI - FANTANICCHIO - Josanne GILBER - Enzo GUARINI - Luciano GLORY - Enrico GROSSI - GIORDANA - Adriana LIMA - Franco LANCIA - Franco LEO - Pino LAMARA - Luciano LUALDI - Jenny LUNA - Rita Morin - Micia Estler MASSI - Rocco MONTANA - Donatella MORETTI - Anna MARI - Gianni MAZZOCCHI - Mimmo MAURO - Pino MAURO - Carlo MONTI - Anna POLI - Maria PARIS - QUARTETTO «O. K.» - ROSSANA - Armando ROMEO - Wanda ROMANELLI - Luciano RONDINELLA - Tina ROGERS - Franco RICCI - FLO' SANDON'S - Adriana SCAVALLI - Vanna SCOTTI - Isabella SORRENTINO - Nuzzo SALONIA - Rino SALVIATI - Arturo TESTA - Claudio VILLA

Grande orchestra diretta da NELLO SEGURINI Presentano: Renato TAGLIANI e Lello BERSANI

PREZZI: L. 2000 - 1500 - 1000 - 500 PRENOTAZIONI (O.S.A. GALLERIA COLONNA Tel. 68136 - O.R.B.I.S.) VIA GASTINO DE PRETIS, 77 Tel. 471.403

NON E' UN FESTIVAL! E' PIU' DI UN FESTIVAL!

CIRCO

ARCUS HEROS Il più grande circo del mondo presenta al Velodromo Aperto il 22.30. Il nuovo spettacolo il 1962-63. Ogni 2 spettacoli ore 19 e 21. Circo recalcato. Prevedibilità biglietti O.S.A. - Galleria Colonna, tel. 681.36.

Precedenza agli azzurri o al campionato e agli incontri interclub?

Aveva disertato l'allenamento

Nuovo violento conflitto tra società e nazionale

Agli azzurrabili del Milan sarà permesso di giocare a Ipswich-town con la loro società prima di rispondere alle convocazioni di Fabbri

Come accavamo facilmente, presto grosse nubi toriose di tempesta si sono addensate all'orizzonte del calcio italiano in seguito al nuovo conflitto d'interessi tra la nazionale ed il campionato (o meglio le grosse società).

Le polemiche in pratica sono iniziate già all'indomani della partita tra le nazionali interleghe d'Italia e di Scozia quando i dirigenti del Milan e del Bologna hanno bollato con parole di fuoco i loro colleghi della Juve, sia per le «malattie immaginarie» che avevano permesso a Sarti e Sivori di sottrarsi al raduno di Corchiano, sia per il trattamento di favore che si diceva fatto sotto la responsabilità del Sol (che contro la Scozia ha giocato un solo tempo, al contrario di Haller e di altri

giocatori).

In conseguenza di queste polemiche la Lega ha costretto ad aprire una inchiesta nei confronti di Sivori e Sarti: ma l'inchiesta è stata rapidamente insabbiata quando è stato confermato che i due giocatori presentati erano stati giudicati «nubili» persino dal medico della nazionale. Dal canto loro i dirigenti della Juve hanno risposto alle critiche affermando che Sivori e Sarti erano effettivamente inabili al momento della convocazione a Corchiano; e non avrebbero dovuto giocare nemmeno la domenica successiva contro il Milan.

Lo hanno fatto invece sotto la responsabilità del Sol (che contro la Scozia ha giocato un solo tempo, al contrario di Haller e di altri



FABBRI e ROCCO sono molto amici: ma la nazionale rischia di dividerli

Se ne parla a Rio

Garrincha: addio al calcio?



RIO DE JANEIRO, 22 — Garrincha, il famoso Garrincha dalle gambe scorte, la miglior ala destra del mondo, abbandonato davvero il calcio, come ha annunciato il "Journal do Brasil".

Nessuno vuol crederci a Rio de Janeiro, anche se è certo che esiste ormai un «caso Garrincha». Dall'inizio del campionato a calcio, Garrincha questo e certo, non è più che l'ombra di se stesso, una ombra spaventa, consacrata tuttavia, giacché il giocatore è ingaggiato di cinque chili dopo la coppa del mondo.

Al suo ritorno da Santiago del Cile, Garrincha aveva ricevuto dall'Italia e anche da altre parti proposte di ingaggio favolose. Ma piuttosto che negoziare la sua gloria al preferito, il giocatore aveva preferito discutere una revisione del suo contratto con i dirigenti della sua società, il Botafogo di Rio de Janeiro.

Garrincha è un contadino semplice e modesto attaccato al suo piccolo villaggio di Pau Grande, nello stato di Rio de Janeiro, sposato e padre di sette bambini.

«Non sono un negoziante», dice Garrincha quando si parla delle offerte che erano state fatte alla sua società. Forse che il «Botafogo» ha approfittato di questa situazione per imporre alla sua virtuosa ala

una lezione al medico per la quale è stato convocato e dovrà rimanere alcuni giorni lontano dai campi di gioco. E poiché Fabbri ha dimostrato che Del Sol è stato lasciato negli spogliatoi durante il secondo tempo su precise indicazioni del medico della nazionale, sembra che la polemica a questo punto potesse placarsi.

Ma non è stato così perché la concomitanza di tanti incontri internazionali nei prossimi giorni ha riproposto il problema di nuovo come era logico che accadesse: così il Milan ha combinato a batterli perché Fabbri facesse a meno del rossore per l'Italia-Turchia di domenica 2 dal momento che la squadra di Rocco deve giocare il 28 ad Ipswich town per la coppa dei Campioni. E sembrava che fosse riuscita nella scopa secondo certe dichiarazioni attribuite al CT azzurro Senoche ieri Fabbri ha precisato che non può assolutamente dare agli interessi della società la precedenza sugli interessi della nazionale; cosicché la sua benevolenza potrà spingersi al limite massimo di concedere che gli azzurrabili del Milan (Maldini, Radice, Rivera, Alfani, Trapattoni) vadano con la società in Inghilterra anziché rispondere alla convocazione a Corchiano, a tutto che poi ritornano subito a Firenze per giocare domenica 2 contro la Turchia a Bologna.

Una concessione che forse potrà soddisfare dirigenti e tecnici del Milan ma che certo non risolve il problema e non è priva di rischi. Innanzitutto c'è da chiedersi se qualcuno degli azzurrabili del Milan si fa male in Inghilterra come la Fabbri sostituirà all'ultima momentata per l'incontro con la Turchia? Comunque chi garantisce che dopo la fatica del Milan potranno giocare al loro standard normale in nazionale? E poi che penseranno di questo trattamento di favore usato nei confronti del Milan, il Bologna e la Roma i cui giocatori saranno impegnati con la Interleghe a Londra?

L'interrogativo vale soprattutto per la Roma che certo non può protestare in quanto il suo allenatore Foni è anche l'allenatore della Interleghe; ma è ovvio che la Roma è la più danneggiata perché dovrà dare almeno un paio di giocatori alla nazionale (Menichelli e Orlandini) e almeno quattro alla Interleghe (Caldesi, Lodi, Anselmi e Charles), pur avendo un calendario fitto di impegni. La stessa domenica 2 dicembre dovrà infatti giocare a Saragozza per la coppa di Europa; il 5 sarà impegnata all'Olimpico contro il Genoa per la coppa Italia e la domenica successiva dovrà ospitare il Milan per la partita di campionato all'«Uffizi».

La lega è sempre come si vede che rischia di cedere, naturalmente gli atleti giallorossi si da compromettere l'atto dell'incontro con il Milan, «salsandoci» il risultato con conseguenze dannose sia per tutta il torneo che per i giocatori del Trapattoni.

È evidente perciò che l'unica soluzione è quella di una soluzione «a priori» di ridurre Roma e Milan a richieste e richieste internazionali in un'epoca di opportunità. Ma la Lega è creduta opportuna l'arrendevolezza a placare le acque di compromesso che Fabbri ha sottoscritto nei confronti del Milan; compromesso che «non come abbiamo visto» ha la strada a nuovi strappi politici e rischia di compromettere il rendimento della nazionale. Perciò torremmo a ribadire il nostro punto di vista: e allo stesso tempo torniamo a ripetere che la soluzione definitiva al conflitto (ormai cronico) tra gli interessi della società e quelli della nazionale, e gli interessi delle rappresentative nazionali può averci solo con la riduzione del torneo a 16 squadre.

Roberto Frosi

Per l'incontro con l'Inter

Squadra fatta per Valcareggi

Atteso per oggi l'ultimo «visto» per Seminario

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22 — Ancora due giorni di attesa, e finalmente gli sportivi potranno constatare di persona le reali possibilità del loro beniamino impegnati nel difficile ma importante con i nerazzurri di Don Heleno Herrera. Infatti se non avessero i pensieri all'ultimo momento (anche se Valcareggi insiste nel dire che solo domani se non addirittura sabato mattina) non annuncerà la formazione l'unico in via dovrebbe essere quello di Seminario non è diventato un essere congegnato da parte del benevolo della Lega, e ha rievocato anche quelli della Federazione italiana calcio e del Ministero del Turismo e del Turismo.

Per quanto riguarda il servizio Seminario non è diventato un essere congegnato da parte del benevolo della Lega, e ha rievocato anche quelli della Federazione italiana calcio e del Ministero del Turismo e del Turismo.

sport - flash

«Ripensamento» sulle richieste per Benitez?

Le corse ippiche verranno filmate

Un nuovo tipo di sci (saranno di metallo)

Confermati al Torino Ostreicher e Santos

Spadacini si dimette dopo Italia-Turchia

«Ripensamento» sulle richieste per Benitez? Il giorno 22, cioè il presidente del Boca Juniors, per discutere con i dirigenti del Milan la proposta del portoghese Benitez. Come è noto, il giocatore sta anche in prestito ma le offerte per il Boca Juniors, e quanto a Milano con interesse non è probabile.

Le corse ippiche verranno filmate. A seguito di una di carattere tecnico di tempo intrappolato il 14.11.62, tendente anche alla dimostrazione sulla validità della proposta di filmare le corse ippiche, con decreti della prossima settimana, l'ipotesi è stata approvata sui vari dipartimenti.

Un nuovo tipo di sci (saranno di metallo). Una fabbrica austriaca di sci lancerà prossimamente un nuovo tipo di sci, che a detta di alcuni specialisti, dovrebbe consentire di ottenere risultati eccezionali. Questi sci, interamente metallici, sono composti di nove pezzi e saranno garantiti per due anni. Il loro prezzo sarà di 2466 scellini, oltre 5000 lire.

Confermati al Torino Ostreicher e Santos. Al termine di una riunione durata quattro ore, il consiglio direttivo dell'A.O. Torino ha riconfermato in carica il direttore tecnico Ostreicher e l'allenatore Santos. Il presidente del Torino, Ag. Ferrigno, ha dichiarato che il minimo Santos-Ostreicher gli gira le rispettive cariche e che l'attuale gestione proseguirà senza variazioni sino al termine del campionato.

Spadacini si dimette dopo Italia-Turchia. Come voce che Zino Spadacini, presidente del settore squadre nazionali della FIGC, si dimetterà dalla carica dopo l'incontro internazionale di calcio Italia-Turchia. Le dimissioni sembrano motivate da ragioni di carattere privato.

totocalcio

Atalanta-Genoa	1
Catania-Juventus	2
Florentina-Inter	1-2
Milan-Mantova	1
Apollon-Saragozza	1
Sampdoria-Bologna	1-2
Spal-Modena	1
Torino-Roma	2-1
Venezia-Palermo	1
Bari-Pro Patria	1
Brescia-Cagliari	1
Lazio-Foggia	1
Anconitana-Prato	1

Smontato il «caso» Manfredini

Foni ancora indeciso per Torino — Nella Lazio Gasperi sostituirà Seghedoni

Il «caso Manfredini» è ormai finito ed è subito smontato. Il fatto che Delio Manfredini non si sia presentato all'allenamento della Lazio, e che il suo nome non sia stato menzionato nel comunicato stampa del giorno, avrebbe dovuto significare che il problema era stato risolto. Invece, nella scorsa settimana, si è ripreso a discutere sul problema. La questione è stata discussa in un'assemblea convocata dal presidente della Lazio, Foni, in cui si è discusso sul fatto che Manfredini non si sia presentato all'allenamento della Lazio, e che il suo nome non sia stato menzionato nel comunicato stampa del giorno.

Rimandato Amonti-Henry



La riunione pugilistica in programma questa sera al Palazzetto dello Sport di Milano, imperniata sul match Amonti-Henry, è stata rinviata a data da destinarsi, avendo fatto sapere Amonti di essere indisposto. A quanto risulta, gli organizzatori hanno chiesto che il pugile luseiano venga sottoposto a visita sanitaria di accertamento. Nella foto: AMONTI

La partenza della commissione di controllo, avvenuta in serata, è stata rinviata a data da destinarsi, avendo fatto sapere Amonti di essere indisposto. A quanto risulta, gli organizzatori hanno chiesto che il pugile luseiano venga sottoposto a visita sanitaria di accertamento. Nella foto: AMONTI

La riunione pugilistica in programma questa sera al Palazzetto dello Sport di Milano, imperniata sul match Amonti-Henry, è stata rinviata a data da destinarsi, avendo fatto sapere Amonti di essere indisposto. A quanto risulta, gli organizzatori hanno chiesto che il pugile luseiano venga sottoposto a visita sanitaria di accertamento. Nella foto: AMONTI

totip

PRIMA CORSA	1-2
SECONDA CORSA	2-1
TERZA CORSA	1-2
QUARTA CORSA	1-2
QUINTA CORSA	1-2
SESTA CORSA	1-2

Varata ieri la Interleghe britannica

La riunione pugilistica in programma questa sera al Palazzetto dello Sport di Milano, imperniata sul match Amonti-Henry, è stata rinviata a data da destinarsi, avendo fatto sapere Amonti di essere indisposto. A quanto risulta, gli organizzatori hanno chiesto che il pugile luseiano venga sottoposto a visita sanitaria di accertamento. Nella foto: AMONTI

Vittorioso Castoldi su Barbosa

Castoldi, il campione italiano, ha vinto il match con Barbosa, il campione britannico, per la coppa di Europa. Il match si è svolto al Palazzetto dello Sport di Milano, e Castoldi ha vinto per decisione unanime dei giudici di gara.

A Tundra il Pr. Fontana di Terzi

Fontana di Terzi, il campione italiano, ha vinto il match con Tundra, il campione britannico, per la coppa di Europa. Il match si è svolto al Palazzetto dello Sport di Milano, e Fontana di Terzi ha vinto per decisione unanime dei giudici di gara.

Interessante riunione mista

Una riunione mista di dirigenti e tecnici delle società di calcio, si è svolta a Roma, in cui si è discusso sulle varie questioni relative al campionato di calcio.

Testa-Amatucci alla «Folgore»

Testa-Amatucci, il campione italiano, ha vinto il match con Folgore, il campione britannico, per la coppa di Europa. Il match si è svolto al Palazzetto dello Sport di Milano, e Testa-Amatucci ha vinto per decisione unanime dei giudici di gara.

Battisinni operato

Battisinni, il campione italiano, si è sottoposto a un'operazione chirurgica a causa di un infortunio. L'operazione è stata eseguita con successo e Battisinni si è dimesso in buone condizioni.

La città paralizzata dallo sciopero generale

Critiche al Congresso FIP

Non basta più

a coprire i consumi

Brutte sorprese dello zucchero

Il Consorzio nazionale biculturali ha chiesto alla Commissione...

Perché tanta fretta? Questa volta non c'è una ragione...

La situazione dovrebbe preoccupare il Governo...

Il Consorzio nazionale biculturali ha chiesto alla Commissione...

eri con Carli

Anti-trust: prima fase conclusa

L'indagine su: farmaceutici, cemento, Federconsorzi

Con una conferenza stampa, la Commissione parlamentare...

La nuova fase dell'indagine, definita "prima fase", è conclusa...

L'interrogatorio del governo della Banca d'Italia...

La nuova fase dell'indagine, definita "prima fase", è conclusa...

L'interrogatorio del governo della Banca d'Italia...

La nuova fase dell'indagine, definita "prima fase", è conclusa...

L'interrogatorio del governo della Banca d'Italia...

La nuova fase dell'indagine, definita "prima fase", è conclusa...

L'interrogatorio del governo della Banca d'Italia...

La nuova fase dell'indagine, definita "prima fase", è conclusa...

L'interrogatorio del governo della Banca d'Italia...

La nuova fase dell'indagine, definita "prima fase", è conclusa...

I dati del Censimento

Mezzadri in crisi

Lunedì si riuniscono ad Arezzo i rappresentanti dei consigli comunali e provinciali...

Uno dei termini «concreti» preferiti è quello dei tipi di azienda, sotto l'aspetto della dimensione, produttività e specializzazione...

Intanto, i dati definitivi riservano una grossa sorpresa riguardante la prevalenza dei tipi di conduzione...

L'azienda a salariati risulta prevalente ma con un salto dal punto di vista economico...

L'azienda a salariati risulta prevalente ma con un salto dal punto di vista economico...

L'azienda a salariati risulta prevalente ma con un salto dal punto di vista economico...

L'azienda a salariati risulta prevalente ma con un salto dal punto di vista economico...

L'azienda a salariati risulta prevalente ma con un salto dal punto di vista economico...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

La mezzadria rimane, comunque, la chiave di volta della agricoltura delle regioni centrali...

Tivoli: operai e studenti hanno manifestato contro la Pirelli

Tutta Tivoli ha risposto con stacco e calore all'appello dei sindacati...

La larga unità, creata attorno agli operai della Pirelli e culminata nello sciopero generale dei lavoratori tivolinesi...

La larga unità, creata attorno agli operai della Pirelli e culminata nello sciopero generale dei lavoratori tivolinesi...

La larga unità, creata attorno agli operai della Pirelli e culminata nello sciopero generale dei lavoratori tivolinesi...

La larga unità, creata attorno agli operai della Pirelli e culminata nello sciopero generale dei lavoratori tivolinesi...

La larga unità, creata attorno agli operai della Pirelli e culminata nello sciopero generale dei lavoratori tivolinesi...

La larga unità, creata attorno agli operai della Pirelli e culminata nello sciopero generale dei lavoratori tivolinesi...

La larga unità, creata attorno agli operai della Pirelli e culminata nello sciopero generale dei lavoratori tivolinesi...



I lavoratori di Tivoli, chiamati per la prima volta ad uno sciopero generale di solidarietà, hanno aderito in massa e hanno partecipato, insieme ai mille operai della Pirelli...

Anche i dipendenti della società di trasporto «Marozzi» hanno aderito nella grande maggioranza allo sciopero...

Un primo corteo di operai ha concluso la mattinata tra gli applausi delle donne affacciate alle finestre...

Nel pomeriggio i lavoratori sono tornati a riunirsi in piazza del Plebiscito dove hanno esultato le parole del compagno Angelo Gioia...

Alla fine del comizio, benché fosse ormai buio e la temperatura fosse molto rigida...

Alla fine del comizio, benché fosse ormai buio e la temperatura fosse molto rigida...

Esosi gli enti previdenziali con i pensionati

Un intervento del presidente dell'INCA senatore Renato Bitossi

Al VI congresso della Federazione pensionati è proseguita oggi la discussione sulla relazione introduttiva del sen. Fiore.

Il segretario generale della Federazione statale, Vettore, che ha portato al Congresso il saluto della categoria da lui rappresentata...

Lures Sacchetti, membro del C.D. della FIP, ha detto che i problemi di fondo che interessano i pensionati e i lavoratori tutti...

Il sen. Renato Bitossi, presidente dell'INCA e presidente della FSM ha illustrato, nel suo intervento, l'impegno portato dall'INCA nella battaglia per controvertere le posizioni fiscali degli istituti previdenziali...

Dopo aver sottolineato lo sforzo sostenuto dal Patronato INCA, attraverso l'espletamento di decine di migliaia di pratiche, Bitossi ha proseguito affermando che è inammissibile che in una Repubblica fondata sul lavoro...

Il sen. Renato Bitossi, presidente dell'INCA e presidente della FSM ha illustrato, nel suo intervento, l'impegno portato dall'INCA nella battaglia per controvertere le posizioni fiscali degli istituti previdenziali...

Dopo aver sottolineato lo sforzo sostenuto dal Patronato INCA, attraverso l'espletamento di decine di migliaia di pratiche, Bitossi ha proseguito affermando che è inammissibile che in una Repubblica fondata sul lavoro...

Il sen. Renato Bitossi, presidente dell'INCA e presidente della FSM ha illustrato, nel suo intervento, l'impegno portato dall'INCA nella battaglia per controvertere le posizioni fiscali degli istituti previdenziali...

Dopo aver sottolineato lo sforzo sostenuto dal Patronato INCA, attraverso l'espletamento di decine di migliaia di pratiche, Bitossi ha proseguito affermando che è inammissibile che in una Repubblica fondata sul lavoro...

USA: aumentano l'acciaio e le scarpe di seta

NEW YORK, 22. Gli importatori americani sono in allarme per l'aumento dei prezzi...

Il sen. Renato Bitossi, presidente dell'INCA e presidente della FSM ha illustrato, nel suo intervento, l'impegno portato dall'INCA nella battaglia per controvertere le posizioni fiscali degli istituti previdenziali...

Dopo aver sottolineato lo sforzo sostenuto dal Patronato INCA, attraverso l'espletamento di decine di migliaia di pratiche, Bitossi ha proseguito affermando che è inammissibile che in una Repubblica fondata sul lavoro...

Il sen. Renato Bitossi, presidente dell'INCA e presidente della FSM ha illustrato, nel suo intervento, l'impegno portato dall'INCA nella battaglia per controvertere le posizioni fiscali degli istituti previdenziali...

Dopo aver sottolineato lo sforzo sostenuto dal Patronato INCA, attraverso l'espletamento di decine di migliaia di pratiche, Bitossi ha proseguito affermando che è inammissibile che in una Repubblica fondata sul lavoro...

Il sen. Renato Bitossi, presidente dell'INCA e presidente della FSM ha illustrato, nel suo intervento, l'impegno portato dall'INCA nella battaglia per controvertere le posizioni fiscali degli istituti previdenziali...

Dopo aver sottolineato lo sforzo sostenuto dal Patronato INCA, attraverso l'espletamento di decine di migliaia di pratiche, Bitossi ha proseguito affermando che è inammissibile che in una Repubblica fondata sul lavoro...

Renzo Stefanelli

Grave caso di mafia a Pachino

SIRACUSA, 22. Un gravissimo episodio — senza precedenti nella provincia di Siracusa — si è verificato a Pachino...

La CGIL ha affisso un manifesto in cui si proclama l'impegno dei lavoratori a impedire che la mafia metta piede in provincia di Siracusa...

I braccianti, intanto, proseguono lo sciopero ad oltranza per il rispetto degli accordi salariali...

Tre giornate di sciopero saranno effettuate dagli operai delle lanieri romani...

Gli aumenti ai dipendenti del Monopolio

La segreteria nazionale del sindacato lavoratori monopolio, comunica che presso la Direzione generale del Monopolio di Stato...

La segreteria nazionale del sindacato lavoratori monopolio, comunica che presso la Direzione generale del Monopolio di Stato...

Fermi per 72 ore i lanieri romani

Tre giornate di sciopero saranno effettuate dagli operai delle lanieri romani...

Tre giornate di sciopero saranno effettuate dagli operai delle lanieri romani...

Tre giornate di sciopero saranno effettuate dagli operai delle lanieri romani...

Tre giornate di sciopero saranno effettuate dagli operai delle lanieri romani...

50.000 abbonati perchè l'Unità sia più forte

TARIFE D'ABBONAMENTO PER IL 1963

ITALIA un anno 6 mesi 3 mesi

ESTERO un anno 6 mesi 3 mesi

ITALIA un anno 6 mesi 3 mesi

30 viaggi premio nell'URSS

Chi si abbona all'Unità per tutto il 1963 risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre...

Chi si abbona all'Unità per tutto il 1963 risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre...

Chi si abbona all'Unità per tutto il 1963 risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre...

Chi si abbona all'Unità per tutto il 1963 risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre...

Chi si abbona all'Unità per tutto il 1963

risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre (solo ai nuovi abbonati)

risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre (solo ai nuovi abbonati)

risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre (solo ai nuovi abbonati)

risparmia lire 2.500 e inoltre riceve gratis il giornale per tutto il mese di dicembre (solo ai nuovi abbonati)

Lunedì a Ginevra

Si riapre la conferenza internazionale

rassegna internazionale referendum

Strauss
anche Strauss, dunque, avrà un piccolo referendum. Attorno da gran parte della stampa tedesca, abbastanza abituata dai liberali e dai socialdemocratici, tenuto da...

Germania federale

Bonn processa gli scampati ai «lager»

Il nostro corrispondente

BERLINO. 22. Nuove gravi misure di sicurezza nella Germania di Adenauer. I giornalisti della stampa orientale e i corrispondenti a Bonn dovranno immediatamente interrompere la loro attività professionale, per ordine del governo della Germania occidentale. Analogo provvedimento già stato preso in Baviera...

Bomba contro la casa di un intellettuale negro USA

RATOWN (Missouri). 22. Una bomba incendiaria è stata lanciata contro la casa di un intellettuale negro della città di Kansas City, Andrew Carter. Egli abitava in quella casa da due giorni, insieme alla moglie e ad una zia. Vi sono stati solo danni...

rina, non si vede perché coloro che ambiscono a raccogliere la successione non debbano approfittare della crisi originata dall'affare Spiegel per piazzare le loro carte e all'occorrenza, per bruciare le tappe. Di qui la grande importanza delle elezioni bavaresi che, in questa situazione, acquistano, come s'è detto, valore di vero e proprio referendum e non soltanto sull'avvenire politico di Strauss ma anche sulla direzione del governo di Bonn. C'è da aspettarsi dal momento che i democristiani bavaresi impostano e conducono la loro campagna elettorale. Essi — scrive il corrispondente della agenzia Italia da Bonn — presentano Strauss come l'artefice della sicurezza del paese minacciata da una legione di traditori e di spie della quinta colonna. Lo stesso Strauss presenta il suo governo come un governo di transizione ad opera di quanti ispirano una campagna di denigrazione e di diffamazione nei suoi confronti, sulla scia di quella che da parte della opposizione aveva marcato la resistenza alla esecuzione obbligatoria, alla adesione alla Nato e così via. Sconcertante è perciò il modo come conducono la campagna elettorale sia i liberali che i socialdemocratici. I primi evitano di attaccare direttamente il ministro della Difesa e si limitano soltanto a diffondere le notizie relative a manifestazioni di ostilità a Strauss che avvengono qua e là in Germania. I secondi hanno addirittura imposto la loro propaganda sulla diminuzione del prezzo dell'energia elettrica, diminuzione ottenuta, essi gridano fieramente, grazie ad una «dura lotta» condotta dai deputati socialdemocratici... I socialdemocratici tedeschi non sono certo nuovi ad atteggiamenti di questo genere. Si sarebbe stati tuttavia in diritto di ritenere che l'esperienza del passato avesse loro insegnato qualcosa.

Londra disposta a discutere la proposta sovietica sulle stazioni automatiche di controllo

NEW YORK. 22. Mentre le trattative all'ONU sulla questione cubana continuano (ieri, il rappresentante dell'Avana Carlos Lechuga ha avuto un altro colloquio con U Thant), in un'atmosfera meno tesa, dopo l'abolizione del blocco navale e dello stato d'allarme straordinario ordinato il 22 ottobre scorso ai bombardieri atomici dello Strategic Air Command, l'attenzione degli osservatori è rivolta anche alle prospettive di un accordo, almeno parziale e temporaneo, sui problemi atomici. In proposito, vengono sottolineate le dichiarazioni rese oggi da Macmillan ai Comuni, secondo cui il governo di Londra è disposto a prendere «in attesa di considerazione» il sistema delle cosiddette «scatole nere», strumenti di rilevazione sismica capaci di individuare le esplosioni nucleari. Com'è noto, l'URSS ritiene che con tali strumenti (opportuna-mente sigillati e periodicamente verificati) si potrebbe stabilire un efficacissimo controllo internazionale di un eventuale accordo per la cessazione degli esperimenti atomici, senza ricorrere ad ispezioni territoriali. Pur con la riserva che «tali strumenti non possono sostituire completamente le ispezioni in loco effettuate da gruppi di osservatori internazionali», Macmillan ha dichiarato di sperare che il sistema delle «scatole nere» possa facilitare la conclusione di un trattato che metta fuori legge gli esperimenti nucleari. Dichiarazioni ottimistiche sulla possibilità di un accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari sono state fatte, d'altra parte, dal portavoce del Foreign Office. La conferenza internazionale per la messa al bando delle esplosioni si riaprirà lunedì prossimo a Ginevra. Vi parteciperanno 17 Stati, fra cui l'Italia. Sul terreno della questione cubana, gli Stati Uniti hanno oggi registrato una significativa sconfitta politica in seno al Consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA). Tre dei più grandi ed influenti Paesi del Continente Brasile, Messico e Cile, hanno infatti votato contro una proposta di tipo maccartista diretta a reprimere i movimenti democratici e rivoluzionari con il pretesto di indagare e sul trasferimento di fondi in Paesi latino-americani per scopi sovversivi, sulla propaganda sovversiva e sull'utilizzazione di Cuba come base per l'addestramento di attività sovversive. E' anche interessante il fatto che i rappresentanti dell'Uruguay e della Bolivia si sono astenuti, affermando di non aver ricevuto istruzioni dai rispettivi governi, nonostante il dibattito — molto acceso — sia durato due giorni. La proposta è stata quindi approvata con 15 voti su ventisei, grazie soprattutto al servilismo degli Stati più piccoli, in particolare del Centro America, governati da tirannelli o da fantocci degli Stati Uniti.

Rialzo a Londra dei titoli del the indiano

LONDRA. 22. I prezzi delle azioni di società importatrici del tè sono in forte aumento alla borsa valori di Londra. La ragione è nella corsa pressa dal contrasto «cino-indiano»: nell'Assam un migliaio di sudditi britannici coltivano (fanno coltivare alla popolazione indigena) in tutto, in circa 800 piantagioni. Da queste piantagioni proviene lo 80 per cento delle esportazioni di tè indiano. L'euforia di oggi ha fatto recuperare le perdite dei giorni scorsi e ha influenzato anche gli altri titoli, che sono anche essi in rialzo.

Rapacki da Tito



BRIONI — Il presidente Tito ha ricevuto ieri il ministro degli esteri di Polonia, Adam Rapacki. Secondo informazioni non ancora confermate Rapacki avrebbe consegnato al capo dello Stato jugoslavo un invito del leader polacco, Wladislaw Gomulka, a visitare la Polonia. La visita, secondo gli ambienti politici jugoslavi, potrebbe avere luogo al ritorno del presidente Tito dalla sua visita nell'Unione Sovietica, dove egli si recherà nei primi giorni di dicembre. Nella foto il ministro Rapacki (a sinistra) a colloquio col ministro degli esteri jugoslavo Popovic.

Quanto può rischiare un dirigente d'impresa?

Polemica sui limiti all'autonomia e all'iniziativa di direttori di imprese

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA. 22. Un vivace dibattito sta interessando gli ambienti tecnici ed economici della Polonia che il cadde penale interviene per abuso di potere, violazione di suoi doveri e magari, danneggiamento del bene dello Stato. Dopo aver avuto alcuni esempi, Oborsky continua: «Risanaire l'atmosfera in questo campo non può che invigorire il senso di responsabilità dei dirigenti. La domanda che si pone è questa: come fissare la competenza e il limite di rischio di un dirigente deve considerare inviolabili e come evitare che il cadde penale intervenga a perseguire come delitto economico ai danni dello Stato quello che è stato invece soltanto un fallito tentativo, o un tentativo non riuscito, o un tentativo che non ha portato a nuove iniziative economiche? Come è evidente il discorso riguarda direttamente migliaia di dirigenti dell'industria e del commercio, per lo spazio del sindacato e degli organi dell'autogestione e pone non soltanto questi di carattere socio-economico ma soprattutto giuridici, completamento nuovi. Si tratta infatti di un discorso sulla legalità socialista e sui diritti del cittadino produttore. Il dibattito è stato aperto da quest'anno Zvezda Warscova con un articolo di Stefan Oborsky, che riprende fondamentalmente i punti di vista dei dirigenti economici e dei responsabili della produzione nelle fabbriche. Nell'articolo, intitolato «Responsabilità e precauzione», Oborsky scrive che «- un direttore di fabbrica dà prova di

Congresso del POSU

I problemi agricoli in Ungheria

Il saluto dei comunisti cubani e degli Stati Uniti

Dal nostro inviato

BUDAPEST. 22. Terza giornata di dibattito al congresso del POSU. Stancovic, Lajos Fehér, uno dei segretari del Partito, ha dedicato il suo intervento ai problemi che si pongono nel settore dove come Kadar aveva rilevato martedì, al socialismo ha conseguito negli ultimi sei anni il suo più importante successo: l'agricoltura. Completata la riorganizzazione socialista, ha detto Fehér, si apre ora un capitolo nuovo, nel quale tutti gli sforzi devono essere dedicati allo sviluppo delle forze produttive. In questo campo, l'esperienza delle migliori cooperative indica che tra il rafforzamento economico e organizzativo delle aziende, la sicurezza economica dei lavoratori e la loro partecipazione alla produzione sociale, si deve cercare una costante armonia fra lo sviluppo della produzione collettiva e l'interesse personale dei lavoratori, e ciò deve essere attuato sulla base di un calcolo economico, approvato e minuzioso, con la massima volontà: le resistenze di origine dogmatica che ancora si oppongono alla affermazione di questo principio devono essere superate. In secondo luogo occorre impiegare su scala sempre più larga i metodi fondamentalisti e moderni di produzione. Prendendo secondo queste indicazioni, e utilizzando in modo razionale le risorse economiche, si offre alla industria, l'economia agricola ungherese dovrà d'altra parte cercare una specializzazione regionale (in questa direzione molte cooperative sono già mosse spontaneamente, ottenendo risultati interessanti), nella prospettiva di una integrazione nel sistema del COMECON: la collaborazione e la pianificazione economica di tutto il campo socialista. Ancora stamane l'assemblea ha salutato con serocentismi, calorosi applausi, i discorsi di Blas Roca, rappresentante delle organizzazioni rivoluzionarie integrate di Cuba, e di Henry Winston, delegato del partito comunista degli Stati Uniti.

Il gen. Walker sarà processato

OXFORD. 22. Oggi il giudice distrettuale di Oxford nel Mississippi Clayton, ha dichiarato l'ex generale Walker mentalmente idoneo a sostenere un processo e a collaborare alla sua difesa contro le accuse di insurrezione promosse nei suoi confronti dalle autorità federali. Walker venne arrestato il 1. ottobre scorso, dopo i noti incidenti verificatisi alla università del Mississippi per l'ammissione dello studente negro James Meredith. La data del processo non è stata ancora fissata.

Polonia

di questo anno, ha scritto il procuratore Komornicki, sono state presentate a Varsavia 330 denunce per violazione delle norme sui compiti e le responsabilità dei direttori. Per 225 di queste la Procura ha ordinato il non luogo a procedere per inesistenza di reato. Fra le persone denunciate vi erano i direttori di fabbrica e i presidenti di cooperative, parecchi capi officina e capisquadra. Il procuratore afferma tuttavia che nella stragrande maggioranza dei casi «il carattere delle accuse non aveva nulla a che vedere con l'iniziativa creatrice degli impuniti». Degno di rilievo è anche l'intervento di Lito nella polemica dal prof. Tadeusz Cyrpan, nota giurista polacco. «Un vecchio principio», afferma il prof. Cyrpan, dice che un buon giudice può pronunciare un verdetto giusto senza aver bisogno di un giudice che un cattivo giudice può emettere un verdetto ingiusto basandosi sulle migliori delle leggi. Ora il nostro diritto, egli continua, non è affatto cattivo, ammette che venga applicato con profonda comprensione del valore sociale, consistente fra l'altro nel liberare l'organismo della società dagli eccessi e dai mali. Per contro dobbiamo ancora formare definitivamente le norme relative al secondo compito delle leggi, vale a dire la protezione delle persone di buona volontà e in buona fede che hanno mancato qualche iniziativa. Ed è appunto a questo scopo che il concetto di «rischio ammissibile» è stato introdotto nel nuovo progetto di codice penale».

Franco Bertone

Contadini

ne preventiva dei sindacati, nonostante i precisi impegni del governo in proposito. Questa mancata consultazione ha avuto certo un peso negativo sul contenuto del disegno di legge. La CGIL prosegue la nota che ha chiesto di incaricare i suoi rappresentanti nel CNEL di proporre e di appoggiare modifiche e miglioramenti secondo la linea di politica agraria confederale e cercando tutte le possibili convergenze con le altre organizzazioni sindacali. La CGIL — conclude la nota — esprimerà la sua posizione sulla legge e sulle future iniziative nelle campagne in una conferenza stampa che avrà luogo nella sede confederale domani, sabato, tenuta dal segretario on. Vittorio Foa. La segreteria ha anche convocato, per mercoledì prossimo, una riunione delle Camere del Lavoro e delle categorie agricole per discutere lo sviluppo dell'azione unitaria nelle campagne. Quanto alla CISL la segreteria nazionale ha discusso queste questioni in una riunione tenuta ieri fino a tarda sera: un comunicato sarà emesso probabilmente oggi. L'Alleanza nazionale dei contadini ha diffuso una nota nella quale si afferma che i disegni di legge governativi non possono essere considerati utili per superare gli squilibri economici e sociali dell'agricoltura. Ancor più grave il fatto — sottolinea l'Alleanza dei contadini — che le misure annunciate non dicano nulla per quanto riguarda la liquidazione dei contratti agrari e per le urgenti innovazioni necessarie nel settore dell'affitto contadino e della colonia. Per il riordino fondiario si esclude il principio della partecipazione volontaria dei contadini. Tutto ciò mostra in termini allarmanti la totale e assurda negazione delle necessità poste dallo stato attuale dell'agricoltura nel Mezzogiorno d'Italia. Questo nuovo tentativo di sacrificare il Mezzogiorno conferma la nota di contestazione sulla soluzione democratica della questione meridionale, e contro gli interessi dei contadini del Sud e — nello stesso tempo — contro un armonico sviluppo di tutta l'economia italiana. Un invito ai coltivatori diretti è stato rivolto dall'Alleanza: discutere e giudicare le decisioni governative in migliaia di assemblee comunali e dar vita alla più larga unità di base, realizzata nella più vasta unità per ottenere dal Parlamento un mutamento radicale del disegno di legge governativo. Il comunicato emesso dalla UIL-Terra afferma che i provvedimenti «accolgono in parte alcune rivendicazioni contadine». Subito dopo la nota aggiunge che tuttavia la UIL-Terra ha constatato che non sono previsti interventi per la trasformazione delle aziende arretrate, cioè «non si prevede quella radicale innovazione delle norme generali vigenti in materia di contratti associativi che è alla base della piattaforma rivendicativa di tutte le organizzazioni dei lavoratori». La UIL — conclude la nota — chiede che i provvedimenti «vengano approvati d'urgenza con tutti gli miglioramenti che sarà possibile realizzare, nel quadro della collaborazione tra i gruppi facenti parte della maggioranza parlamentare di centro sinistra». Ed ecco un quadro delle prime reazioni e decisioni che sono pervenute da alcune province. A Firenze il segretario socialista della Camera del Lavoro, compagno Guido Biondi, ha dichiarato che i provvedimenti governativi respingono la linea politica agraria indicata dal movimento democratico: contro un simile stato di cose è indispensabile — ha detto — agire e agire subito. Il socialista ha poi ricordato le iniziative in corso in Toscana e la vasta unità su posizioni positive di riforma effettiva, in particolare della mezzadria: una petizione che riassume queste posizioni è stata firmata tra gli altri dal presidente della Provincia, Elio Gabbugiani, dal consigliere comunale socialista Franco Pacchi, dal consigliere provinciale Luciano Gambassini e ha ricevuto adesio-

Cina-India

della Cina e enumera poi i seguenti quattro punti: 1) La Cina non ha alcuna ambizione sul territorio indiano e non occuperà mai un solo lembo di suo indiano. Le operazioni difensive intraprese dai cinesi non sono in alcun modo destinate a modificare la frontiera con la forza e, ancora meno, a occupare il territorio indiano. 2) nonostante il fatto che i cinesi abbiano respinto gli attacchi armati delle truppe indiane, i cinesi non si considerano vincitori e non impongono alcuna pretesa irragionevole o condizioni che potrebbero danneggiare la dignità dell'India; 3) La posizione costante del governo cinese è stata a favore di una soluzione pacifica; 4) La Cina è un paese socialista e amante della pace, che aderisce fedelmente ai cinque principi della coesistenza pacifica. Nutriamo sempre la speranza di vivere in amicizia con la nostra vicina, l'India, e siamo assolutamente contrari a vedere i due paesi incrociare le armi. Per risolvere amichevolmente la divergenza, la Cina è disposta a dar prova di longanimità e a fare delle concessioni. Ma il popolo cinese non è debole e non potrebbe essere ingannato. Non cederà mai di fronte ad alcuna minaccia armata e non abbandonerà mai i suoi principi, né farà concessioni illimitate. L'immediato tentativo americano di inserirsi nel conflitto, prima con l'invio urgente di armi e poi della missione Harman, ha avuto ripercussioni profonde nel Pakistan, che fa parte della SEATO e del Cento. I due patii aggressivi dell'Asia sud-orientale e del Medio Oriente, e che è diviso dall'India da un profondo contrasto a proposito del Kashmir. L'intervento americano a favore dell'India avvenuta nelle scorse settimane, provocò violente manifestazioni di protesta contro gli Stati Uniti, mentre l'uscita del Pakistan dai due patii militari veniva apertamente suggerita dalla stampa, cosa senza precedenti. Inoltre il governo indiano è stato accusato di aver stretto un patto segreto con gli USA, molto prima che il Pakistan aderisse alla SEATO. Da Londra si è appreso che il governo Macmillan ha invitato il viceministro per il Commercio con l'Estero del governo cinese a rivedere il momento la visita ufficiale di Pechino e l'attesa a Londra a partire dal 28 novembre.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' - pubblicazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Tel. n. 47501. Centralino numeri 495031, 495032, 495033, 495034, 495035, 495036, 495037, 495038, 495039, 495040. PUBBLICITA': CONCESSIONARI: ricevono SPEDIZIONE IN CONTRIBUTO (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 3, e sue succursali in Italia. TELEFONI 633 511, 42 43, 44, 45. TELETELE (militare) 495031, 495032, 495033, 495034, 495035, 495036, 495037, 495038, 495039, 495040. Abbonamenti: annuo 4.500, semestrale 2.250, trimestrale 1.125, 7 numeri (con il libro 1) annuo 11.500, semestrale 5.750, trimestrale 2.875, 5 numeri (senza il libro) annuo 4.500, semestrale 2.250, trimestrale 1.125, 7 numeri (senza il libro) annuo 8.500, semestrale 4.250, trimestrale 2.125, 5 numeri (senza il libro) annuo 4.500, semestrale 2.250, trimestrale 1.125, 7 numeri (senza il libro) annuo 8.500, 6 mesi 4.500 - VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15.000;
VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 15.000. RINASCITA + UNITA' 7 numeri 15.000. RINASCITA + UNITA' 6 numeri 15.000. PUBBLICITA': CONCESSIONARI: ricevono SPEDIZIONE IN CONTRIBUTO (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento, 3, e sue succursali in Italia. TELEFONI 633 511, 42 43, 44, 45. TELETELE (militare) 495031, 495032, 495033, 495034, 495035, 495036, 495037, 495038, 495039, 495040. Abbonamenti: annuo 4.500, semestrale 2.250, trimestrale 1.125, 7 numeri (con il libro 1) annuo 11.500, semestrale 5.750, trimestrale 2.875, 5 numeri (senza il libro) annuo 4.500, semestrale 2.250, trimestrale 1.125, 7 numeri (senza il libro) annuo 8.500, semestrale 4.250, trimestrale 2.125, 5 numeri (senza il libro) annuo 4.500, 6 mesi 4.500 - VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15.000;
Stab. Tipografico G. A. T. E. Roma - Via dei Taurini 19